Il Popolo del Friuli

Giovedì 18 novembre 1943 XXII

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII — N. 276

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: coi numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col numero: Anno L. 87 - sem. L. 44 - trim. L. 23 - Per l'Estero: Anno L. [illegible] - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-60 - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2; Finanziari, Necrologie, Cronache, Economici [illegible] - Rivolgersi: UDINE via [illegible] - MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-383

ALLA VIGILIA DELLA COSTITUENTE

Le basi del nuovo Stato del popolo

forgiate dall'Assemblea del Partito Repubblicano Fascista

Continuazione della guerra a fianco della Germania e del Giappone fino alla vittoria — La Costituente, potere sovrano di origine popolare, dichiarerà decaduta la monarchia — Diritto di controllo e di critica sulla pubblica amministrazione — Piena indipendenza della Magistratura — In politica estera: comunità europea e federazione di tutte le Nazioni — In materia sociale: stare col popolo — In linea di attualità: immediato adeguamento delle paghe

I diciotto punti del programma

VERONA, 17.

...Castel Vecchio si è riunita il ...o 15 la prima assemblea na...ale del Partito fascista repub...no, adunata fervidissima, e...ssione di una fede che è ap...a più che mai sana ed accesa. ...a ha impresso al tono della di...sione l'impeto e la decisione ...le che furono propri delle ori... del movimento fascista.

...intervenuta anche, all'inaugu...ione del convegno una rappre...anza germanica. Il Segretario ... Partito fascista repubblicano ...e anzitutto un messaggio del ...e ai camerati dell'assemblea.

Il messaggio del Duce

...el messaggio, il Duce sottolinea ...e un problema sovrasti tutti ...ltri: quello della politica mi...e. Una banda di vili e di cri...ali gettò l'8 settembre la Pa... nel disonore e nel caos. Tutto ...o disperso, distrutto, perduto, ...o ora è da ricominciare; nega...ne ai fascisti la volontà ...agnata da una dogmatica fe... Bisogna passare il più rapi...te possibile da Paese inerme ...ese combattente. Il Partito de...are l'esempio coi suoi uomini ...eare con ogni mezzo l'atmosfe... l'ansia della riscossa. Il po... nuovamente in armi, deve te... a battesimo la nostra Repub... sociale, cioè fascista nel si...cato originale della Rivolu...

...Segretario del Partito fascista ...bblicano rievoca a questo pun...avanti alla assemblea in piedi ...gura luminosa di Ettore Muti. ...ito ai giovani, un loro proble... non esiste. Esiste solo il dove... ...l combattimento. I Gruppi uni...tari fascisti non riprenderan... ...a forma precedente, sia perchè ...ro funzione deve essere tutta ...ica e non disperdersi in altre ...ità organizzative, assistenziali ... vario genere, sia perchè il mo...nto giovanile entro il Partito ... comprendere, insieme agli uni...tari, i loro coetanei delle offi... e dei campi. Altre direttive il ...etario del Partito fascista re...blicano impartisce per quanto ...arda l'assistenza, e la partico... un vasto programma di pros... attuazione, con larghezza di ...zi e di iniziative, per i sinistra... ...ei bombardamenti.

... Partito fascista repubblicano ...prende attualmente 251 mila ...tti.

...el pomeriggio la sala è di nuovo ...nita per l'inizio della discussio... Presiede il Segretario del P.F.R. ...no alla tribuna è il Commissa... federale di Perugia. A lui succe...o quelli di Firenze, Roma, Vene..., Mantova, Sondrio, Treviso, Co..., Genova, Brescia, Modena, La ...zia, Forlì, Terni, Vicenza, Bel...o, Rimini e Bologna. La discus...e è ampia e vibrante Attraverso ...vivacità del dibattito, dominano ...le temi interdipendenti, che van... man mano prendendo linea e ...sistenza programmatiche: la po...ca di guerra e il riassetto poli... ...e sociale della Nazione repub...cana.

...l Segretario Pavolini riassume ...nel presentare il manifesto pro...mmatico, invia il saluto della ...emblea nazionale ai camerati ...zionalsocialisti, alle salde forma...ni tedesche della Germania e al ...l Condottiero. Un'ardente mani...tazione di simpatia corona la ...luta. La dimostrazione prorom... rinnovata alla lettura dell'indiri...zo al Duce che accompagna il ...nifesto. Calorose manifestazio... infine, accolgono i vari punti ...l manifesto stesso, su alcuni dei ...ali si svolge una supplementare ...cussione, alla quale prendono ...rte i Commissari delle Confede...zioni dei lavoratori dell'industria ...dell'agricoltura. Alle 20,30 il ma...festo programmatico risulta ap...ovato e acclamato dai presenti. Il manifesto programmatico a...ttato dal Congresso del P.F.R. è ...receduto da un indirizzo al Duce ...el formulato:

Il manifesto del P. F. R.

«Nell'enunciare il proprio programma di azione, il P.F.R. saluta in Voi, Duce, l'uomo [illegible] la seconda volta, il fa[illegible] delle energie italiane. Nell'ar[illegible] liberazione Vostra, noi vediamo [illegible] Patria [illegible] Italia [illegible] popolo italiano [illegible] la monarchia [illegible] compromesso [illegible] combattimento [illegible].

Il testo del manifesto:

[illegible]

...ziona della guerra, a fianco della Germania, e del Giappone, fino alla vittoria finale, e nella rapida ricostituzione delle Forze Armate destinate ad operare accanto ai valorosi soldati del Führer, le mète che sovrastano a qualunque altra importanza ed urgenza; prende atto dei decreti istitutivi dei Tribunali straordinari, nei quali gli uomini del Partito porteranno una intransigente volontà di esemplare giustizia e, ispirandosi alle fonti delle realizzazioni mussoliniane, enuncia le seguenti direttive programmatiche per l'azione del Partito:

In materia costituzionale ed interna:

1) Sia convocata la Costituente, potere sovrano di origine popolare, che dichiari la decadenza della monarchia, condanni solennemente l'ultimo re traditore e fuggiasco, proclami la Repubblica sociale e ne nomini il Capo.

Il Partito organo di combattenti e di credenti

2) La Costituente è composta dai rappresentanti di tutte le associazioni sindacali e di tutte le circoscrizioni amministrative, comprendendo i rappresentanti delle provincie invase attraverso la delegazioni degli sfollati e dei rifugiati sul suolo libero; comprende, altresì, le rappresentanze dei combattenti e dei prigionieri di guerra, attraverso il rimpatrio per minorazione; quelle degli italiani all'estero, della Magistratura, dell'Università e di ogni altro gruppo od istituto la cui partecipazione contribuisce a fare della Costituente la sintesi di tutti i valori della Nazione.

3) La Costituente repubblicana fascista dovrà assicurare ai cittadini, soldati, lavoratori e contribuenti il diritto di controllo e di responsabilità critica sugli atti della pubblica amministrazione. Ogni cinque anni il cittadino sarà chiamato a pronunciarsi sulla nomina del Capo della Repubblica. Nessun cittadino arrestato in flagrante o fermato per misure preventive, potrà essere trattenuto oltre sette giorni senza un ordine dell'autorità giudiziaria. Tranne i casi di flagranza, anche per la perquisizione domiciliare, occorrerà un ordine dell'autorità giudiziaria. Nell'esercizio della sua funzione, la Magistratura agirà in piena indipendenza.

4) La negativa esperienza elettorale già fatta dall'Italia, e l'esperienza parzialmente negativa di un metodo di nomine troppo rigidamente gerarchiche, contribuiscono entrambe ad una soluzione che concilii le opposte esigenze. Un sistema misto come per esempio la elezione popolare dei propri rappresentanti alla Camera, la nomina dei ministri da parte del Capo della Repubblica e del Governo, e nel Partito elezione di Fasci salvo ratifica e nomina del Direttorio nazionale da parte del Duce, sembra il più consigliabile.

5) L'organizzazione cui compete l'educazione del popolo ai problemi politici è unica: Nel Partito, organo di combattenti e di credenti, deve realizzarsi un organismo di assoluta purezza politica, degno di essere custode dell'Idea rivoluzionaria. La sua tessera non è richiesta per alcun impiego od incarico.

6) La religione della Repubblica è la cattolica apostolica romana. Ogni altro culto, che non contrasti alle leggi, è rispettato.

7) Gli appartenenti alla razza ebraica sono stranieri. Durante questa guerra, appartengono a nazionalità nemica.

In materia sociale

POLITICA ESTERA. - 8) Fine essenziale della politica estera della Repubblica dovrà essere l'unità, la indipendenza e l'integrità territoriale della Patria, nei termini marittimi ed alpini assegnati dalla natura, dal sacrificio di sangue e dalla storia, termini minacciati dal nemico con l'invasione e con le promesse di un Governo rifugiato a Londra. Altro fine essenziale consisterà nel far riconoscere la necessità allo spazio vitale indispensabile ad un popolo di 45 milioni di abitanti sopra una area insufficiente a nutrirlo. Tale politica si adopererà, inoltre, per la realizzazione di una comunità europea, con la federazione di tutte le Nazioni che accettino i seguenti principi fondamentali: a) eliminazione dei secolari intrighi britannici dal nostro continente; b) abolizione del sistema capitalistico interno e lotta contro le plutocrazie mondiali; c) valorizzazione, a beneficio dei popoli europei e di quelli autoctoni, delle risorse naturali dell'Africa, nel rispetto assoluto di quei popoli, in ispecie musulmani, che, come l'Egitto, sono già civilmente e nazionalmente organizzati.

IN MATERIA SOCIALE - 9) Base della Repubblica sociale e suo oggetto primario è il lavoro manuale, tecnico ed intellettuale in ogni sua manifestazione.

10) La proprietà privata, frutto del lavoro e del risparmio individuale, integrazione della personalità umana, è garantita dallo Stato. Essa non deve però diventare disintegratrice della personalità fisica e morale di altri uomini, attraverso lo sfruttamento del loro lavoro.

11) Nell'economia nazionale tutto ciò che per dimensioni o funzione esce dall'interesse singolo per entrare nell'interesse collettivo, appartiene alla sfera d'azione che è propria dello Stato. Gli esercizi pubblici e, di regola, le fabbricazioni belliche devono venire gestite dallo Stato per mezzo di enti parastatali.

12) In ogni azienda industriale e privata, statale o parastatale, la rappresentanza dei tecnici e degli operai coopererà intimamente, attraverso una conoscenza diretta della gestione, all'equa fissazione dei salari, nonchè all'equa ripartizione degli utili fra il fondo di riserva, il frutto del capitale azionario e la partecipazione agli utili stessi, per parte dei lavoratori. In alcune imprese, ciò potrà avvenire con l'estensione delle prerogative delle attuali commissioni di fabbrica; in altre, sostituendo i consigli di amministrazione con consigli di gestione composti da tecnici e da operai con un rappresentante dello Stato; in altre, ancora, in forma di cooperativa para-sindacali.

13) Nell'agricoltura, l'iniziativa privata del proprietario trova il suo limite là dove l'iniziativa stessa viene a mancare. L'espropriazione delle terre incolte e delle aziende mal gestite può portare alla lottizzazione tra braccianti da trasformare in coltivatori diretti, o alla costituzione di aziende cooperative para-sindacali o para-statali, a seconda delle varie esigenze dell'economia agricola. Ciò che, del resto, è previsto dalle leggi vigenti, alla cui applicazione il Partito e le organizzazioni sindacali stanno imprimendo l'impulso necessario.

14) E' pienamente riconosciuto ai coltivatori diretti, agli artigiani, ai professionisti ed agli artisti, il diritto di esplicare la propria attività produttiva individuale per le famiglie o per nuclei, salvo l'obbligo di consegnare agli ammassi le quantità di prodotto stabilite dalla legge, e di sottoporre al controllo le tariffe delle prestazioni.

Adeguamento dei salari

15) Quello della casa non è soltanto un diritto di proprietà, è un diritto alla proprietà. Il Partito iscrive nel suo programma la creazione di un Ente nazionale per la casa del popolo il quale, assorbendo gli istituti esistenti ed ampliandone al massimo l'azione, provveda a fornire in proprietà la casa alle famiglie dei lavoratori di ogni categoria, mediante la diretta costruzione di nuove abitazioni o con graduale riscatto di quelle esistenti. In proposito è da affermare il principio generale che l'affitto, una volta rimborsato il capitale pagato nel giusto frutto, costituisce titolo di acquisto. Come primo compito, l'Ente risolverà il problema derivante dalle distruzioni di locali danneggiati e con costruzioni provvisorie.

16) Il lavoratore è iscritto d'autorità nel Sindacato di categoria, senza che ciò impedisca di trasferirsi in altro Sindacato quando ne abbia i requisiti. I Sindacati convergono in una unica Confederazione che comprende tutti i lavoratori, i tecnici, i professionisti, con esclusione dei proprietari che non siano dirigenti o tecnici. Essa si denomina Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti. I dipendenti delle imprese industriali dello Stato e dei servizi pubblici formano Sindacati di categoria, come ogni altro lavoratore. Tutte le altre imponenti provvidenze sociali realizzate dal regime fascista in un ventennio, restano integre. La Carta del Lavoro, che ne costituisce nella sua lettera la consacrazione, costituisce nel suo spirito il punto di partenza per l'ulteriore cammino.

17) Sulla linea di attività, il Partito stima indilazionabile un adeguamento salariale dei lavoratori e, più ancora, per il piccolo e medio impiegato tanto statale che privato attraverso la scorta dei minimi nazionali e con revisione locale. Ma perchè il provvedimento non riesca inefficace, ed alla fine dannoso per tutto, occorre che con spacci cooperativi, spacci di aziende, estensione dei compiti della Provvida, requisizione dei negozi colpevoli di infrazioni nella loro gestione para-cooperativa, si ottenga il risultato di pagare in viveri ai prezzi ufficiali, una parte del salario, contribuendo alla stabilità dei prezzi e della moneta ed al risanamento del mercato. Quanto al mercato nero, si chiede che gli speculatori, al pari dei traditori e dei disfattisti, rientrino nella competenza dei Tribunali straordinari e siano passibili della pena di morte.

18) Con questo preambolo alla Costituente, il Partito dimostra non soltanto di andare verso il popolo, ma di stare col popolo. Da parte sua, il popolo italiano deve rendersi conto che vi è per esso un solo modo di difendere le conquiste di ieri, di oggi e di domani, ributtare l'invasione schiavista della plutocrazia anglo-americana la quale, per mille precisi segni, vuol rendere ancora più angusta e misera la vita degli Italiani. Vi è un solo modo di raggiungere tutte le mete: combattere, lottare e vincere.

(Stefani)

Sui fronti di guerra

I contrattacchi tedeschi progrediscono nel settore di Scitomir

Nuove posizioni conquistate dai germanici a Kertsch - La battaglia prosegue accanita a Korosten a nord-ovest di Smolensk e a Nevel - I sovietici ricacciati nei rimanenti scacchieri

Truppe indiane respinte nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 17 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A nord-est di Kertsch, è stata eliminata, in contrattacco, una [illegible] di penetrazione [illegible] che contro le nuove posizioni conquistate sono fallite.

Presso Zaporozie, le truppe germaniche hanno ricacciato il nemico da un'isola sul Nipro, catturando numerosi prigionieri e armi.

A nord-ovest di Dniepropetrowsk e a nord di Krivoi Rog, ripetuti attacchi dei sovietici sono stati respinti [illegible] frattanto bloccate. In quel settore, reparti di una divisione corazzata tedesca hanno distrutto o catturato 25 carri armati e 12 cannoni nemici.

Nel settore di Scitomir, progrediscono i contrattacchi germanici. Il nemico è stato respinto in differenti zone, nonostante la sua accanita resistenza. Più a nord, sono in corso, nel settore di Korosten, gravi combattimenti.

Su ambo i lati di Gomel, i sovietici hanno rinnovato i loro forti attacchi di sfondamento. [illegible] a sud-ovest di Gomel, i rimanenti attacchi sono stati respinti, in parte nel corso di accaniti combattimenti corpo a corpo.

Ad occidente di Smolensk, neanche la terza giornata della grande battaglia difensiva ha fruttato al nemico alcun successo. [illegible]

[illegible] nord-ovest di Smolensk [illegible] forte pressione del nemico contro le posizioni germaniche. Durante i duri combattimenti nell'istmo di Perecop, si sono particolarmente distinti due Battaglioni di volontari del Caucaso.

Nell'Italia meridionale la giornata è trascorsa in generale calma ad eccezione di un vano attacco di carattere locale portato da truppe britanniche nel settore orientale.

Nell'Egeo, il nemico ha perduto ieri 13 velivoli, 6 dei quali durante un vano attacco contro un convoglio germanico.

Formazioni di bombardieri nord-americani hanno svolto nella giornata di ieri attacchi [illegible] Norvegia [illegible] popolazione civile. Nel corso di tali attacchi e durante alcuni voli sulla Francia han forze della difesa germanica che hanno fatto precipitare 13 velivoli nemici tra cui numerosi bombardieri quadrimotori.

Velivoli di [illegible] hanno lanciato ieri sera alcune bombe [illegible] sulla Germania occidentale.

Sulla situazione militare del fronte orientale l'Agenzia internazionale di informazioni dirama la seguente nota: «Sebbene le condizioni atmosferiche [illegible] durante la giornata di ieri, l'attività delle truppe germaniche è aumentata in molte zone del fronte centrale e di quello meridionale del fronte.

In una serie di attacchi, condotti con grande slancio, i reparti delle forze armate tedesche hanno troncato i tentativi di sfondamento dei sovietici, annientando ingenti gruppi di forze nemiche e ponendo fuori combattimento, sebbene i sovietici abbiano limitato notevolmente l'impiego di mezzi corazzati, 119 carri armati, 13 dei quali sono stati catturati.

L'efficacia dei contrattacchi germanici si rileva dal fatto che, nel corso delle operazioni di ieri, sono stati catturati 23 mortai pesanti nemici con le relative scorte di munizioni e che il numero dei prigionieri è aumentato a 2800.

Le violente tormente di neve e tempeste di grandine hanno ostacolato l'impiego delle forze aeree da ambo le parti. Tuttavia nella giornata di ieri, sono stati abbattuti 7 velivoli sovietici senza che da parte tedesca si verificasse perdita alcuna.

L'ottava armata cede terreno sul fronte italiano

LISBONA, 17 novembre.

L'Agenzia di informazione [illegible] comunica che sul fronte meridionale italiano, la [illegible] ha dovuto cedere terreno in seguito ad un [illegible] delle truppe germaniche [illegible] continua a rendere particolarmente difficili i movimenti alleati.

In particolare si apprende da Berlino che [illegible] ieri combattimenti [illegible] tutta la giornata [illegible] registrati [illegible] e di pattuglie da ambedue le parti, d'importanza locale.

Forze anglo-americane, che hanno [illegible] le posizioni [illegible] Mignano, [illegible] gravi perdite. Nel settore orientale, si segnalano [illegible] spostamenti di [illegible].

La guarnigione di Lero ha capitolato

BERLINO, 17 novembre.

L'Agenzia internazionale di informazioni comunica che la guarnigione di Lero, composta da truppe britanniche e di Badoglio, ha capitolato.

Da informazioni complementari risulta che la resa è stata senza condizioni e si è verificata nelle prime ore di stamane.

Il numero dei prigionieri ammonta a 3 mila [illegible] e a 5306 soldati di Badoglio. Oltre ad ingenti quantitativi di materiale vario, sono stati catturati 130 cannoni.

L'Agenzia internazionale d'informazioni osserva che con la capitolazione di Lero tutta la zona del Dodecanneso viene a trovarsi praticamente in mano germanica.

La sola isola di Castelrosso, che del resto non può costituire una minaccia, si trova ancora in possesso del nemico. I britannici dispongono inoltre nell'Egeo delle isole di Samo e di Licari che fanno parte però degli arcipelaghi delle Cicladi e delle Sporadi, arcipelaghi che da lunga data sono stati riconquistati dalle truppe germaniche, sebbene la flotta e l'arma aerea inglesi li avessero ostinatamente difesi.

Numerose formazioni di cacciatorpediniere britannici, pur servendosi sistematicamente delle zone costiere neutrali, non hanno potuto impedire che le operazioni germaniche fossero portate a termine vittoriosamente.

Negli ultimi tempi, le forze navali della marina germanica e i relativi mezzi d'assalto hanno potuto distruggere nell'Egeo quattro cacciatorpediniere nemici, due recette, una delle quali del tipo modernissimo, nonchè due sommergibili.

L'affondamento di un terzo sottomarino nemico è probabile. Una serie di altre unità nemiche è stata danneggiata e non potrà essere impiegata per un certo tempo.

E' sintomatico il fatto che, mentre alle ore 16.15 di ieri la Reuter comunicava che a Lero una sola testa di ponte ad occidente dell'isola si trovava nelle mani tedesche, due ore più tardi il comandante britannico della guarnigione di Lero offriva la resa di 3000 britannici e di 5000 soldati di Badoglio. Centotrenta cannoni e le altre armi catturate sull'isola offrono una possibilità di difesa supplementare che è tanto preziosa in quanto sono state trovate sufficienti riserve di munizioni.

Con la capitolazione dell'isola di Lero, è stata posta una nuova pietra in quel sistema difensivo dell'Europa sud-orientale che il tradimento di Badoglio e il conseguente sbarco delle truppe inglesi nelle isole dell'Egeo avevano alquanto scosso.

Il possesso dell'isola è tanto più importante in quanto essa dispone di un eccellente campo di volo e di un porto che servono in modo eccellente al centro dell'accesso orientale dell'Egeo.

Infine, con la caduta di Lero, la isola di Samo, ancora in possesso dei britannici, è isolata.

La riuscita dell'impresa — osserva il collaboratore militare del D.N.B. — sta poi a dimostrare non soltanto la potenza offensiva delle truppe germaniche, ma anche che il morale delle formazioni germaniche è stato nettamente superiore a quello del nemico, tanto più che il numero dei difensori era superiore a quello delle truppe tedesche sbarcate nelle isole.

E' inoltre degno di menzione il fatto che i 3000 prigionieri inglesi, tra cui 200 ufficiali, hanno dichiarato all'unanimità, dopo la resa, che la loro resistenza è stata fiaccata soprattutto dall'impiego degli «Stukas».

18 novembre 1935-18 novembre 1943

Lealtà

Sono trascorsi otto anni.

1935-1943: un capitolo di storia, forse il più intenso, il più significativo, il più grande, l'unico della storia in cui possa riassumersi nel breve spazio di un decennio una sintesi d'eventi secolari.

Un capitolo di storia, di guerra, che vede due protagonisti sempre a fianco, indissolubilmente, uniti da un vincolo che fu prima concorde identità di ideali, e poi unisona marcia, e consacrato dalla più sincera serena limpida lealtà.

E pure oggi c'è ancora un paladinismo del partito preso che vuole ostinarsi a proclamare il «nemico tedesco», disinteressandosi forse ignorantemente o in mala fede, del passato e degli eventi. E a testimone si invoca un lembo separato lontano di storia, isolandolo in valore immutabile ed eterno.

Come se la storia fosse staticità, immobilità, e non palpitante, anelante rinnovamento e divenire.

La storia di questo esagitato diciannovesimo secolo ha origini lontane: e si è risolta, ha trovato la via, nel 1935. Ha trovato in quell'anno un significato, un motivo, il passo con cui percorrere la sua grande strada. C'era allora una nazione che cercava la vita: i suoi polmoni cercavano aria e spazio per il respiro e per la vita.

E vi furono allora cinquantadue nazioni «amiche» e le negarono quel diritto umano, nell'affumatore sinedrio di Ginevra.

E vi fu allora una nazione «nemica» e si schierò a lato di quella ch'era stata rinnegata e sola. E la seguì fianco a fianco nella dura strada di rinnovamento e di grandezza: L'aspro cammino fu segnato dalla guerra: Africa, Spagna, Europa. E la Germania non dimenticò mai il patto di lealtà che la legava all'Italia.

Poi vennero le comuni battaglie, le vittorie, e poi le gravi ore del pericolo, in cui come non mai resistere significava esistere.

E a questo si aggiunse allora, tragicamente, il sabotaggio interno: il risultato di anni di escavazione dinamitarda nel cuore dell'Italia e la miccia veniva accesa nell'ora più grave della Nazione, quando un simile atto non poteva rappresentare che il suicidio della Patria. E per di più l'uomo che reggeva le fila dell'intrigo, era il combattente di Addis Abeba, il Maresciallo d'Etiopia, un uomo senza idea che con quel gesto rinnegava se stesso.

Qualcuno ha mancato alla parola di lealtà. Ma non la Germania, ma non l'Italia. Solo qualcuno non degno dell'Italia, non degno di pronunciare la sacra parola «lealtà».

L'Italia può e deve pronunciarla ancora, l'Italia e tutti i suoi figli, primi quelli che l'invasione anglo-americana ha raggiunto. Ed è in ogni modo superiore alle eventuali pseudo-simpatie d'incerta origine — se pur la simpatia, atto istintivo, non facilmente sia indagabile o negabile —, c'è il patto di lealtà che non dobbiamo spezzare nella nostra coscienza d'onestà umana.

Rammentiamo quel 18 novembre non ancora abbastanza lontano per essere spento, cancellato dalla memoria: e l'avventata espressione: «nemico tedesco» sarà un insulto, anzitutto a noi stessi, al rammentare la dignità della nostra fede cosciente. Fede ad un patto, che è stata l'Italia a concludere, e cui sarebbe onta venire moralmente meno, sarebbe uno smentire l'antico senso di onestà vivo oltre le contingenze ed il tempo. Sarebbe tradire anzitutto la dirittura della coscienza in un mutamento non legale non tanto di spirito quanto di una parola data.

E conservando la nostra, la Germania conserverà la sua, l'Italia sarà ancora l'alleata, non la nemica traditrice da combattere, da sprezzare, calpestare.

Molto, quasi tutto, si è perduto: ci rimane ancora da difendere la coscienza con noi stessi, il rispetto umano verso un gesto che fu nobile e sincero e mai smentito. Ci rimane da difendere la nostra lealtà.

Gianni Zuccandi-Merli

Tre portaerei e tre incrociatori affondati nelle acque di Bougainville

TOKIO, 17 novembre.

Il gran Quartiere imperiale nipponico comunica che nella mattinata di oggi forze aeree della marina nipponica hanno attaccato, nelle acque a sud dell'isola di Bougainville una formazione navale nemica ottenendo i seguenti risultati: Una grossa portaerei immediatamente affondata due portaerei di medio tonnellaggio, tre incrociatori e una nave da guerra di tipo identificato affondati dopo qualche tempo.

Cinque velivoli nipponici non hanno fatto ritorno alle proprie basi. Questa battaglia porterà il nome di «quinta battaglia aerea di Bougainville».

Due navi britanniche dichiarate perdute a Londra

LISBONA, 17 novembre.

L'ammiragliato britannico comunica la perdita in seguito ad azione del nemico del dragamine «Cromarty» e della nave pattuglia «Orfesi».

La guerra: un colossale affare per i plutocrati americani

Ogni ideale di nazione e di patria è estraneo alle mire di questi sfruttatori per i quali non esiste altro scopo che l'interesse personale

LISBONA, 17 novembre.

In un'edizione del giornale *New York Times*, appare la seguente frase: «La notizia di una prossima pace fa diminuire alla borsa i titoli delle industrie coloniere».

Il settimanale *New York Coll* porta i pensieri di uno speculatore che testualmente scrive «Se questa guerra dovesse terminare presto i nostri profitti se ne andrebbero». Come questi azionisti delle industrie pesanti, acciaierie, fabbriche d'aeroplani e di macchine, pensano tutti i plutocrati anglo-americani.

Infatti, dopo il discorso di Churchill che annunciava una guerra ancora lunga e dura, le azioni ebbero un forte rialzo alla *City* poichè gli azionisti erano soddisfattissimi che ancora per molto tempo avrebbero potuto incassare lauti guadagni.

I profitti di guerra negli Stati Uniti hanno raggiunto cifre iperboliche. Le fabbriche d'aeroplani americane pagano il 32 per cento di dividendo. Durante gli attacchi terroristici, molti velivoli di queste fabbriche andarono perduti, ma ogni aeroplano precipitato aumentava la richiesta di tale merce e quindi costituiva un ottimo affare per i proprietari delle azioni di queste società.

Come si vede, per Roosevelt e Churchill la guerra è un'impresa in grande stile che procura guadagni favolosi alla classe dei plutocrati.

Se si fa un attento esame degli uomini che appartengono a questa classe, si osserverà che le figure dominanti, come i loro amici e clienti, sono ebrei o imparentati con gli ebrei o a loro vincolati.

Sono essi che hanno in mano tutto lo stato e lo dirigono secondo i loro interessi senza il minimo senso di pietà per la massa che lavora.

Il soldato americano intanto comincia a preoccuparsi perchè comprende a poco a poco che è uno sfruttato che non combatte per una idea o per la sua patria, ma per gli interessi di un gruppo di gente che si arricchisce senza scrupoli mentre egli versa il suo sangue.

Quale sarà il suo avvenire, quando dopo una lunga e logorante guerra ritornerà a casa, gli è già stato reso noto in un discorso pronunciato dal vicepresidente Wallace, il quale dichiarò che dopo la guerra più di 10 milioni di lavoratori americani rimarranno senza lavoro.

Quale premio e ricompensa, i suoi capi gli promettono la fame, la miseria, e l'umiliazione di dover battere di porta in porta per trovare lavoro.

Anche i lavoratori americani esprimono il loro malcontento per il disinteressamento dei plutocrati per i loro bisogni sociali, con gli scioperi che non sono certamente una buona propaganda per Roosevelt che, trovandosi alla soglia della nuova lotta elettorale per le elezioni presidenziali, preferirebbe che certi inconvenienti rimanessero nell'ombra.

Questa è l'America che si proclama apportatrice del benessere e che vorrebbe dominare il mondo.

Sempre più chiara appare la realtà e cioè che questo stato è diretto da una classe di egoisti per i quali il popolo non costituisce un insieme di individui della stessa razza, uniti dalle stesse tradizioni e dalla stessa storia; che non desidera la partecipazione delle masse alla vita spirituale della nazione per la quale non vuol creare uno stato sociale in cui tutti possano condurre una vita dignitosa e aver assicurato il lavoro ed il pane; ma una massa amorfa che si sfrutta per i propri interessi e senza preoccupazioni per i suoi bisogni.

E' contro questo mondo amorale che combatte la nuova Europa, perchè trionfi il diritto alla vita di tutti i popoli.

Le manovre massoniche contro la Spagna di Franco

MADRID, 17 novembre.

Il giornale *Arriba*, occupandosi del documento massonico sulla preparazione di un colpo di Stato contro Franco, riprodotto recentemente dal giornale *Español*, scrive che esso non chiede commenti e si commenta da solo documentando la ripugnante manovra condotta contro la Spagna, con i metodi più indegni e con lo sfruttamento delle più basse passioni umane, dall'eterno nemico della Nazione: la massoneria. «Il gioco è chiaro — scrive il giornale — ed ogni spagnolo può trovare nel fondo incorruttibile della sua coscienza la debita risposta e l'atteggiamento necessario per servire la Patria. Non è questo il momento di speculare intorno alle partigianerie, intorno alle inclinazioni o alle tendenze varie in seno alla comunità spagnola, bensì è il momento di conoscere chiaramente il comune nemico che attacca la religione e la Patria spagnola. La tattica rivelata dal documento pretende di riunire contro lo Stato spagnolo, il Caudillo ed il movimento nazionale, tutte le divergenze e le scissioni possibili e nell'attuale fase della sua manovra promette di soddisfare i desideri di tutte le correnti, dall'avanguardia operaia, proveniente dalla Terza Internazionale, al tradizionalismo più intransigente, al liberalismo, ai monarchici, ai carlisti, ai giovannisti e ai falangisti».

Sei capi d'accusa

Se, come abbiamo sempre sostenuto, gli antifascisti non fossero stati tali in quanto anti-italiani, se cioè i due termini non si fossero identificati, non sarebbe forse accaduto, e non accadrebbe ciò che accade. Basti ricordare che durante i quarantacinque giorni dell'infamia badogliana si era giunti ad un grado tale di pervertimento che ci è occorso di leggere frasi come questa: «meglio la sconfitta senza il fascismo che la vittoria col fascismo».

Il truce delitto di Ferrara, dove il commissario federale Igino Ghisellini è stato vilmente assassinato con sei colpi di rivoltella, conferma che tutti coloro, mandanti e sicari, i quali agiscono contro i fascisti, sono non soltanto degli antifascisti — il che sarebbe niente — ma degli antiitaliani. L'eroico camerata Ghisellini, infatti, era invalido di guerra ed era decorato di ben sei medaglie al valor militare. Diconsi sei: tre d'argento e tre di bronzo. Era inoltre un nobile camerata, buono, tanto buono che pareva non dovesse avere nemici neppure tra gli avversari politici della sua città. Lo hanno ucciso, a tradimento, ciò nonostante. Diremo meglio: lo hanno ucciso proprio per questo: perchè ai loro biechi occhi un uomo che aveva guadagnato sei medaglie al valore costituiva una sfacciata provocazione. Ogni medaglia, ogni motivazione costituiva un capo di imputazione. Un elemento, dunque, da sopprimere.

Lo aspettarono a tarda sera fuori della federazione, appiattati ad un angolo lungo la strada che doveva percorrere per rincasare, e, quando lo videro venire avanti solo, lo aggredirono e lo crivellarono di colpi: tanti colpi per quanti atti di eroismo aveva compiuti combattendo per la Patria sul campo dell'onore e della gloria.

Tutto è possibile, anche che il fratello uccida il fratello, ma il fratricidio di uno o più scellerati, i quali non retrocedono di fronte all'eroe inerme e puntano le rivoltelle contro l'eroe perchè tale, supera tutti i limiti dell'odio di parte. Allora non è più il caso di parlare di antifascismo, ma di belve senza madre e senza luogo di nascita.

(da «L'Arena»)

217

Il Popolo del Friuli

Giovedì 18 novembre 1943 XXII

[U]dine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 276

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

[AB]BONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - [Tri]m. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87, sem L. 44, trim L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81, trim L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem L. 94; trim L. 48 - [U]n numero cent 30 - Arretr. cent 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-90 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Necrologie L. 5 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - aggiunte al tutto L. 25 la riga più L. 30 diritto fisso. Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-89 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-233

ALLA VIGILIA DELLA COSTITUENTE

Le basi del nuovo Stato del popolo

forgiate dall'Assemblea del Partito Fascista Repubblicano

Continuazione della guerra a fianco della Germania e del Giappone fino alla vittoria — La Costituente, potere sovrano di origine popolare, dichiarerà decaduta la monarchia — Diritto di controllo e di critica sulla pubblica amministrazione — Piena indipendenza della Magistratura — In politica estera: comunità europea e federazione di tutte le Nazioni — In materia sociale: stare col popolo — In linea di attualità: immediato adeguamento delle paghe

diciotto punti del programma

VERONA, 17.

Castel Vecchio si è riunita il [...]no 15 la prima assemblea na[...]le del Partito fascista repub[...]no, adunata fervidissima, e[...]ssione di una fede che è ap[...]a più che mai sana ed accesa [...]e ha impresso al tono della di[...]sione l'impeto e la decisione [...]e che furono propri delle ori[...] del movimento fascista.

[...] intervenuta anche, all'inaugu[...]ne del convegno una rappre[...]nza germanica. Il Segretario [...] Partito fascista repubblicano [...] anzitutto un messaggio del [...] ai camerati dell'assemblea.

Il messaggio del Duce

[Ne]l messaggio, il Duce sottolinea [...] un problema sovrasti tutti [...]ltri: quello della politica mi[...]. Una banda di vili e di cri[...]li gettò l'8 settembre la Pa[...] nel disonore e nel caos. Tutto [...] disperso, distrutto, perduto. [...] ora, è da ricominciare; ma [...]e ai fascisti la volontà ac[...]agnata da una dogmatica fe[...]. Bisogna passare il più rapida[...]e possibile da Paese inerme [...]e combattente. Il [...]tito de[...]are l'esempio coi suoi uomini [...]are con ogni mezzo l'atmosfe[...] l'ansia della riscossa. Il po[...] nuovamente in armi, deve te[...]a battesimo la nostra Repub[...] sociale, cioè fascista, nel si[...]ato originale della Rivolu[...].

[...] Segretario del Partito fascista [...]blicano rievoca a questo pun[...]vanti alla assemblea in piedi [...]ura luminosa di Ettore Muti [...]to ai giovani, un loro proble[...]on esiste. Esiste solo il dove[...] combattimento. I Gruppi uni[...]ari fascisti non riprenderan[...] forma precedente, sia perchè [...]ro funzione deve essere tutta [...]ca e non disperdersi in altre [...]ta organizzative, assistenziali [...]vario genere, sia perchè il mo[...]to giovanile entro il Partito [...] comprendere, insieme agli uni[...]ari, i loro coetanei delle offi[...]e dei campi. Altre direttive il [...]etario del Partito fascista re[...]blicano impartisce per quanto [...]rda l'assistenza, e in partico[...] un vasto programma di pros[...] attuazione, con larghezza di [...]i e di iniziative, per i sinistra[...]i bombardamenti.

[...] Partito fascista repubblicano [...]rende attualmente 251 mila [...]ti.

[Ne]l pomeriggio la sala è di nuovo [...]ita per l'inizio della discussio[...]. Presiede il Segretario del P.F.R. [...]o alla tribuna è il Commissa[...]ederale di Perugia. A lui succe[...] quelli di Firenze, Roma, Vene[...] Mantova, Sondrio, Treviso, Co[...] Genova, Brescia, Modena, La [...]a, Forlì, Terni, Vicenza, Bel[...] Rimini e Bologna. La discus[...] è ampia e vibrante. Attraverso [...]vacità del dibattito, dominano [...] temi interdipendenti, che van[...]nan mano prendendo linea e [...]stenza programmatiche: la po[...]a di guerra e il riassetto poli[...] sociale della Nazione repub[...]na.

[Il] Segretario Pavolini riassume [...]el presentare il manifesto pro[...]matico, invia il saluto della [...]mblea nazionale ai camerati [...]onalsocialisti, alle salde forma[...] tedesche della Germania e al [...] Condottiero. Un'ardente mani[...]azione di simpatia corona la [...]ta. La dimostrazione prorom[...] innovata alla lettura dell'indi[...] al Duce che accompagna il [...]ifesto. Calorose manifestazio[...] infine, accolgono i vari punti [...] manifesto stesso, su alcuni dei [...]i si svolge una supplementare [...]ussione, alla quale prendono [...]e i Commissari delle Confede[...]oni dei lavoratori dell'industria [...]ell'agricoltura. Alle 20.30 il ma[...]sto programmatico risulta ap[...]ato e acclamato dai presenti.

[Il] manifesto programmatico a[...]ato dal Congresso del P.F.R. è [pr]eceduto da un indirizzo al Duce [...] formulato:

Il manifesto del P. F. R.

Nell'enunciare il proprio pro[...]mma di azione, il P.F.R. salu[...] in Voi, Duce, l'uomo che potrà [...]re a salvezza la Patria, realiz[...]do, per la seconda volta, il fa[...] delle energie italiane. Nell'ar[...] liberazione Vostra, noi vedem[...] l'auspicio provvidenziale di [...]lla che sarà la liberazione del[...]alia. Nel Vostro pensiero, nella [...]stra opera più che ventennale [...] portata storica in Italia e nel [...]ndo, noi prendiamo oggi l'ispi[...]ione sicura ed attualissima per [...]cesa sociale del popolo italiano [...]sso che con la monarchia s[...] sono finalmente spazzate dalla [...]a italiana tutte le oscure forze [...]zionarie e di compromesso ad[...]a alleate. Sotto la Vostra guida [...] riporteremo domani, attraverso [...] sacrificio ed il combattimento, [...]alia al suo onore, alla sua indi[...]ndenza, alla sua ascesa».

Ecco il testo del manifesto:

«Il primo rapporto nazionale del [P.] F. R. leva il pensiero ai caduti [de]l Fascismo repubblicano sul fron[te] di guerra, nelle piazze delle città, [ne]i borghi, nelle foibe dell'Istria e [de]lla Dalmazia, che si aggiungono [all]a schiera dei martiri della rivo[lu]zione, alla falange di tutti i morti [pe]r l'Italia. Additando nella continua[zio]ne della guerra, a fianco della Germania, e del Giappone, fino alla vittoria finale, e nella rapida ricostituzione delle Forze Armate destinate ad operare accanto ai valorosi soldati del Führer, le mète che sovrastano a qualunque altra importanza ed urgenza; prende atto dei decreti istitutivi dei Tribunali straordinari, nei quali gli uomini del Partito porteranno una intransigente volontà di esemplare giustizia e, ispirandosi alle fonti delle realizzazioni mussoliniane, enuncia le seguenti direttive programmatiche per l'azione del Partito:

In materia costituzionale ed interna:

1) Sia convocata la Costituente, potere sovrano di origine popolare, che dichiari la decadenza della monarchia, condanni solennemente l'ultimo re traditore e fuggiasco, proclami la Repubblica sociale e ne nomini il Capo.

Il Partito organo di combattenti e di credenti

2) La Costituente è composta dai rappresentanti di tutte le associazioni sindacali e di tutte le circoscrizioni amministrative, comprendendo i rappresentanti delle province invase attraverso la delegazioni degli sfollati e dei rifugiati sul suolo libero; comprende, altresì, le rappresentanze dei combattenti e dei prigionieri di guerra, attraverso il rimpatrio per minorazione; quelle degli italiani all'estero, della Magistratura, dell'Università e di ogni altro gruppo od istituto la cui partecipazione contribuisce a fare della Costituente la sintesi di tutti i valori della Nazione.

3) La Costituente repubblicana fascista dovrà assicurare ai cittadini, soldati, lavoratori e contribuenti il diritto di controllo e di responsabilità critica sugli atti della pubblica amministrazione. Ogni cinque anni il cittadino sarà chiamato a pronunciarsi sulla nomina del Capo della Repubblica. Nessun cittadino arrestato in flagrante o fermato per misure preventive, potrà essere trattenuto oltre sette giorni senza un ordine dell'autorità giudiziaria. Tranne i casi di flagranza, anche per le perquisizioni domiciliari, occorrerà un ordine dell'autorità giudiziaria. Nell'esercizio della sua funzione, la Magistratura agirà in piena indipendenza.

4) La negativa esperienza elettorale già fatta dall'Italia, e l'esperienza parzialmente negativa di un metodo di nomine troppo rigidamente gerarchiche, contribuiscono entrambe ad una soluzione che concilii le opposte esigenze. Un sistema misto come per esempio la elezione popolare dei propri rappresentanti alla Camera, la nomina dei ministri da parte del Capo della Repubblica e del Governo, e nel Partito elezione di Fasci salvo ratifica e nomina del Direttorio nazionale da parte del Duce, sembra il più consigliabile.

5) L'organizzazione cui compete l'educazione del popolo ai problemi politici è unica. Nel Partito, organo di combattenti e di credenti, deve realizzarsi un organismo di assoluta purezza politica, degno di essere custode dell'idea rivoluzionaria. La sua tessera non è richiesta per alcun impiego od incarico.

6) La religione della Repubblica è la cattolica apostolica romana. Ogni altro culto, che non contrasti alle leggi, è rispettato.

7) Gli appartenenti alla razza ebraica sono stranieri. Durante questa guerra, appartengono a nazionalità nemica.

In materia sociale

POLITICA ESTERA. - 8) Fine essenziale della politica estera della Repubblica dovrà essere l'unità, la indipendenza e l'integrità territoriale della Patria, nei termini marittimi ed alpini assegnati dalla natura, dal sacrificio di sangue e dalla storia, termini minacciati dal nemico con l'invasione e con le promesse di un Governo rifugiato a Londra. Altro fine essenziale consisterà nel far riconoscere la necessità allo spazio vitale indispensabile ad un popolo di 45 milioni di abitanti, sopra una area insufficiente a nutrirlo. Tale politica si adopererà, infine, per la realizzazione di una comunità europea, con la Federazione di tutte le Nazioni che accettino i seguenti principii: a) eliminazione dei secolari intrighi britannici dal nostro Continente; b) abolizione del sistema capitalistico interno e lotta contro la plutocrazia mondiale; c) valorizzazione a beneficio dei popoli europei e di quelli autoctoni, delle risorse naturali dell'Africa, nel rispetto assoluto di quei popoli, in specie musulmani, che, come l'Egitto, sono già civilmente e nazionalmente organizzati.

IN MATERIA SOCIALE - 9) Base della Repubblica sociale e suo oggetto primario è il lavoro manuale, tecnico ed intellettuale in ogni sua manifestazione.

10) La proprietà privata, frutto del lavoro e del risparmio individuale, integrazione della personalità umana, è garantita dallo Stato.

11) Nell'economia nazionale, tutto ciò che per dimensione è funzione esce dall'interesse singolo per entrare in quello collettivo, appartiene alla sfera d'azione che è quella propria dello Stato. Gli esercizi pubblici e di regola le fabbricazioni belliche devono venire gestite dallo Stato, a mezzo di Enti parastatali.

12) In ogni azienda (industriale, privata, statale o parastatale) la rappresentanza dei tecnici e degli operai cooperano intimamente, attraverso una conoscenza diretta della gestione, all'equa fissazione dei salari, nonchè all'equa ripartizione degli utili fra il fondo di riserva, i frutti del capitale azionario e la partecipazione agli utili stessi, per parte dei lavoratori. In alcune imprese ciò potrà avvenire con estensione delle prerogative delle attuali commissioni di fabbrica; in altre, sostituendo i consigli di amministrazione con consigli di gestione composti da tecnici e da operai con un rappresentante dello Stato; in altre, ancora, in forma di cooperativa para-sindacali.

13) Nell'agricoltura, l'iniziativa privata del proprietario trova il suo limite là dove l'iniziativa stessa viene a mancare. L'espropriazione delle terre incolte e delle aziende mal gestite può portare alla lottizzazione fra braccianti da trasformare in coltivatori diretti, o alla costituzione di aziende cooperative para-sindacali o para-statali, a seconda delle varie esigenze dell'economia agricola, ciò che, del resto, è previsto dalle leggi vigenti, alla cui applicazione le organizzazioni sindacali stanno imprimendo l'impulso necessario.

14) E' amplamente riconosciuto ai coltivatori diretti, agli artigiani, ai professionisti ed agli artisti, di dare ed esplicare la propria attività produttiva individuale per le famiglie e per nuclei, salvo l'obbligo di consegnare agli ammassi le quantità di prodotto stabilite dalla legge, e di sottoporre al controllo le tariffe delle prestazioni.

Adeguamento dei salari

15) Quello della casa non è soltanto un diritto di proprietà, è un diritto alla proprietà. Il Partito iscrive nel suo programma la creazione di un Ente nazionale per la casa del popolo il quale, assorbendo gli istituti esistenti ed ampliandone al massimo l'azione, permetta di fornire in proprietà la casa alle famiglie dei lavoratori di ogni categoria, mediante la diretta costruzione di nuove abitazioni e con graduale riscatto di quelle esistenti. In proposito è da affermare il principio generale che l'affitto, una volta rimborsato il capitale e pagato nel giusto frutto, costituisce titolo di acquisto. Come primo compito, l'Ente risolverà il problema [illegible] distribuzio[ne] [illegible] e con co[...] [illegible].

16) Il lavoratore è iscritto d'autorità nel sindacato di categoria, senza che ciò impedisca di trasferirsi in altro Sindacato quando ne abbia i requisiti. I Sindacati convergono in una unica Confederazione, che comprende tutti i lavoratori, tecnici ed i proprietari che non siano competenti e tecnici. Essa si denomina Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti, e comprende i dipendenti delle imprese industriali dello Stato e dei servizi pubblici, come ogni altro lavoratore. Tutte le altre imponenti provvidenze sociali realizzate dal regime fascista in un ventennio, restano integre. La Carta del Lavoro, che ne costituisce nella sua lettera la consacrazione, costituisce nel suo spirito, il punto di partenza per l'ulteriore cammino.

17) Sulla linea di attività, il Partito stima indilazionabile un adeguamento salariale dei lavoratori e, più ancora, per il piccolo e medio impiegato tanto statale che privato attraverso la scorta dei minimi nazionali e con revisione locale. Ma perchè il provvedimento non riesca inefficace, ed alla fine dannoso per tutto, occorre che con spacci cooperativi, spacci di azienda, estensione dei compiti della Provvida, requisizione dei negozi colpevoli di infrazioni nella loro gestione para-cooperativa, si ottenga il risultato di pagare in viveri ai prezzi ufficiali, una parte del salario, contribuendo alla stabilità dei prezzi e della moneta ed al risanamento del mercato. Quanto al mercato nero, si chiede che gli speculatori, al pari dei traditori e dei disfattisti, rientrino nella competenza dei Tribunali straordinari e siano passibili della pena di morte.

18) Con questo preambolo alla Costituente, il Partito dimostra non soltanto di andare verso il popolo, ma di stare col popolo. Da parte sua, il popolo italiano deve rendersi conto che vi è per esso un solo modo di difendere la conquista di ieri, di oggi e di domani, ributtare l'invasione schiavista della plutocrazia anglo-americana la quale, per mille precisi anni, vuol rendere ancora più angusta e misera la vita degli Italiani. Vi è un solo modo di raggiungere tutte le mète: combattere, lottare e vincere».

(Stefani)

Sui fronti di guerra

I contrattacchi tedeschi progrediscono nel settore di Scitomir

Nuove posizioni conquistate dai germanici a Kertsch - La battaglia prosegue accanita a Korosten a nord-ovest di Smolensk e a Nevel - I sovietici ricacciati nei rimanenti scacchieri

Truppe indiane respinte nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 17 novembre

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A nord est di Kertsch, è stata eliminata, in contrattacco, una zona di penetrazione. Puntate nemiche contro le nuove posizioni conquistate sono fallite.

Presso Zaporoshe, le truppe germaniche hanno ricacciato il nemico da un'isola sul Nipro, catturando numerosi prigionieri e armi.

A nord-ovest di Nipropetrowsk e a nord di Krivoi Rog, rinnovati attacchi dei sovietici sono stati respinti ad eccezione di singole infiltrazioni frattanto bloccate. In quel settore, reparti di una Divisione corazzata tedesca hanno distrutto o catturato, nel corso di un efficace attacco, 25 carri armati e 12 cannoni nemici.

Nel settore di Scitomir, progrediscono i contrattacchi germanici. Il nemico è stato respinto in differenti zone, nonostante l'accanita resistenza. Più a nord, sono in corso, nel settore di Korosten, gravi combattimenti.

Su ambo i lati di Gomel, i sovietici hanno rinnovato i loro forti attacchi di sfondamento. Mentre si continua a combattere intorno ad un tratto di infiltrazione a sud-ovest di Gomel, i rimanenti attacchi sono stati respinti, in parte nel corso di accaniti combattimenti corpo a corpo.

Ad occidente di Smolensk, neanche la terza giornata della grande battaglia difensiva ha fruttato al nemico alcun successo. I sovietici, che si sono scagliati contro le linee tedesche con forze superiori, sono stati respinti in sanguinosi combattimenti, mentre i reparti nemici che erano riusciti a conseguire qualche infiltrazione, sono stati ricacciati in immediati contrattacchi.

A nord-ovest di Smolensk e nel settore di Nevel, è continuata la forte pressione del nemico contro le posizioni germaniche. Durante i duri combattimenti sull'istmo di Perecop, si sono particolarmente distinti due Battaglioni di volontari del Caucaso.

Nell'Italia meridionale la giornata è trascorsa in generale calma ad eccezione di un vano attacco di carattere locale portato da truppe indiane nel settore orientale.

Nell'Egeo, il nemico ha perduto ieri 9 velivoli, 6 dei quali durante un vano attacco contro un convoglio germanico.

Formazioni di bombardieri nord americani hanno svolto nella giornata di ieri degli attacchi contro il territorio della Norvegia che hanno provocato sensibili perdite tra la popolazione civile.

Nel corso di tali attacchi e durante alcuni voli sulla Francia batterie della difesa germaniche hanno fatto precipitare 13 velivoli nemici tra cui numerosi bombardieri quadrimotori.

Velivoli di [illegible] hanno lanciato ieri sera alcune bombe sulla Germania occidentale.

Sulla situazione militare del fronte orientale l'Agenzia internazionale di informazioni dirama la seguente nota: «Sebbene le condizioni atmosferiche siano notevolmente peggiorate, anche durante la giornata di ieri l'attività delle truppe germaniche è aumentata in modo sensibile, tanto nel settore centrale che in quello meridionale del fronte.

In una serie di attacchi, condotti con grande slancio, i reparti delle forze armate tedesche hanno troncato i tentativi di sfondamento dei sovietici, annientando ingenti gruppi di forze nemiche e ponendo fuori combattimento, sebbene i sovietici abbiano limitato notevolmente l'impiego di mezzi corazzati, 119 carri armati, 13 dei quali sono stati catturati.

L'efficacia dei contrattacchi germanici si rileva dal fatto che, nel corso delle operazioni di ieri, sono stati catturati 23 mortai pesanti nemici con le relative scorte di munizioni e che il numero dei prigionieri è aumentato a 2000.

Le violente tormente di neve e tempeste di grandine hanno ostacolato l'impiego delle forze aeree da ambo le parti. Tuttavia nella giornata di ieri, sono stati abbattuti 7 velivoli sovietici senza che da parte tedesca si verificasse perdita alcuna.

L'ottava armata cede terreno sul fronte italiano

LISBONA, 17 novembre

L'Agenzia di informazione britannica comunica che l'VIII Armata sul fronte meridionale italiano, ha dovuto cedere terreno in seguito ad un duro attacco delle truppe germaniche. Il cattivo tempo continua a rendere particolarmente difficili i movimenti alleati.

In particolare si apprende da Berlino che sul fronte dell'Italia meridionale, non si sono svolti ieri combattimenti importanti. Durante tutta la giornata, non si sono registrate che azioni di artiglieria e di pattuglie da ambedue le parti, d'importanza locale.

Forze anglo - americane, che hanno cercato di attaccare le posizioni montane sulle [illegible] di Mignano, sono state respinte con gravi perdite. Nel settore orientale, si segnalano da vari giorni spostamenti di reparti dell'8ª Armata.

La guarnigione di Lero ha capitolato

BERLINO, 17 novembre

L'Agenzia internazionale di informazioni comunica che la guarnigione dell'isola di Lero, composta da truppe britanniche e di Badoglio, ha capitolato.

Da informazioni complementari, risulta che la resa è stata senza condizioni e si è verificata nelle prime ore di stamane.

Il numero dei prigionieri ammonta a 3 mila [brita]nnici e a 5806 soldati di Badoglio. Oltre ad ingenti quantitativi di materiale vario, sono stati catturati 130 cannoni.

L'Agenzia internazionale d'informazioni osserva che con la capitolazione di Lero tutta la zona del Dodecanneso viene a trovarsi praticamente in mano germanica.

La sola isola di Castelrosso, che del resto non può costituire una minaccia, si trova ancora in possesso del nemico. I britannici dispongono inoltre nell'Egeo delle isole di Samo e di Licari che fanno parte però degli arcipelaghi delle Cicladi e delle Sporadi, arcipelaghi che da lunga data sono stati riconquistati dalle truppe germaniche, sebbene la flotta, e l'arma aerea inglesi li avessero ostinatamente difesi.

Numerose formazioni di cacciatorpediniere britannici, pur servendosi sistematicamente delle zone costiere neutrali, non hanno potuto impedire che le operazioni germaniche fossero portate a termine vittoriosamente.

Negli ultimi tempi, le forze navali della marina germanica e i relativi mezzi d'assalto hanno potuto distruggere nell'Egeo quattro cacciatorpediniere nemici, due vedette, una delle quali del tipo modernissimo, nonchè due sommergibili.

L'affondamento di un terzo sottomarino nemico è probabile. Una serie di altre unità nemiche è stata danneggiata e non potrà essere impiegata per un certo tempo.

E' sintomatico il fatto che, mentre alle ore 16,15 di ieri la Reuter comunicava che a Lero una sola testa-di-ponte ad occidente dell'isola si trovava nelle mani tedesche, due ore più tardi il comandante britannico della guarnigione di Lero offriva la resa di 3000 britannici e di 5000 soldati di Badoglio. Centotrenta cannoni e le altre armi catturate sull'isola offrono una possibilità di difesa supplementare che è tanto preziosa in quanto sono state trovate sufficienti riserve di munizioni.

Con la capitolazione dell'isola di Lero, è stata posta una nuova pietra in quel sistema difensivo dell'Europa sud-orientale che il tradimento di Badoglio e il conseguente sbarco delle truppe inglesi nelle isole dell'Egeo avevano alquanto scosso.

Il possesso dell'isola è tanto più importante in quanto essa dispone di un eccellente campo di volo e di un porto che servono in modo eccellente al centro dell'accesso orientale dell'Egeo.

Infine, con la caduta di Lero, la isola di Samo, ancora in possesso dei britannici, è isolata.

La riuscita dell'impresa — osserva il collaboratore militare del D.N.B — sta poi a dimostrare non soltanto la potenza offensiva delle truppe germaniche, ma anche che il morale delle formazioni germaniche è stato nettamente superiore a quello del nemico, tanto più che il numero dei difensori era superiore a quello delle truppe tedesche sbarcate nelle isole.

E' inoltre degno di menzione il fatto che i 3000 prigionieri inglesi, tra cui 200 ufficiali, hanno dichiarato all'unanimità, dopo la resa, che la loro resistenza è stata fiaccata soprattutto dall'impiego degli «Stukas».

18 novembre 1935-18 novembre 1943

Lealtà

Sono trascorsi otto anni.

1935-1943: un capitolo di storia, forse il più intenso, il più significativo, il più grande, l'unico della storia in cui possa riassumersi nel breve spazio di un decennio una sintesi d'eventi [illegible].

Un capitolo di storia, di guerra, che vede due protagonisti sempre a fianco, indissolubilmente, uniti da un vincolo che fu prima concorde identità di ideali, e poi unisona marcia, e consacrato dalla più sincera serena limpida lealtà.

E pure oggi c'è ancora un paladinismo del partito preso che vuole ostinarsi a proclamare il «nemico tedesco», disinteressandosi forse miopemente o in mala fede, del passato e degli eventi. E a testimone si invoca un lembo separato lontano di storia, isolandolo, in valore immutabile ed eterno.

Come se la storia fosse staticità, immobilità, e non palpitante, anelante rinnovamento e divenire.

La storia di questo esagitato diciannovesimo secolo ha origini lontane: e si è risolta, ha trovato la via, nel 1935. Ha trovato in quell'anno un significato, un motivo, il passo con cui percorrerne la sua grande strada. C'era allora una nazione che cercava la vita: i suoi polmoni cercavano aria e spazio per il respiro e per la vita.

E vi furono allora cinquantadue nazioni «amiche»: e le negarono quel diritto umano, nell'affamatore sinedrio di Ginevra.

E vi fu allora una nazione «nemica» e si schierò a lato di quella ch'era stata rinnegata e sola. E la seguì fianco a fianco nella dura strada di rinnovamento e di grandezza. L'aspro cammino fu segnato dalla guerra: Africa, Spagna, Europa. E la Germania non dimenticò mai il patto di lealtà che la legava all'Italia.

Poi vennero le comuni battaglie, le vittorie, e poi le gravi ore del pericolo, in cui come non mai resistere significava esistere.

E a questo si aggiunse allora, tragicamente, il sabotaggio interno: il risultato di anni di escavazione dinamitarda nel cuore dell'Italia e la miccia tenuta accesa nell'ora più grave della Nazione, quando un simile atto non poteva rappresentare che il suicidio della Patria. E per di più l'uomo che reggeva le fila dell'intrigo, era il combattente di Addis Abeba, il Maresciallo d'Etiopia, un uomo senza idea che con quel gesto rinnegava se stesso.

Qualcuno ha mancato alla parola di lealtà. Ma non la Germania, ma non l'Italia. Solo qualcuno non degno dell'Italia, non degno di pronunciare la sacra parola «lealtà».

L'Italia può e deve pronunciarla ancora, l'Italia e tutti i suoi figli, primi quelli che l'invasione angloamericana ha raggiunto. Ed è in ogni modo superiore alle eventuali pseudo simpatie d'incerta origine — se pur la simpatia, atto istintivo, non facilmente sia indagabile o negabile —, c'è il patto di lealtà che non dobbiamo spezzare nella nostra coscienza d'onestà umana.

Rammentiamo quel 18 novembre non ancora abbastanza lontano per essere spento, cancellato dalla memoria, e l'avventata espressione: «nemico tedesco» sarà un insulto, anzitutto a noi stessi, al rammentare la dignità della nostra fede cosciente. Fede ad un patto, che è stata l'Italia a concludere, e cui sarebbe onta venire moralmente meno, sarebbe uno smentire l'italico senso di onestà vivo oltre le contingenze ed il tempo. Sarebbe tradire anzitutto la dirittura della coscienza in un mutamento non legale non tanto di spirito quanto di una parola data.

E conservando la nostra, la Germania conserverà la sua, l'Italia sarà ancora l'alleata, non la nemica traditrice da combattere, da sprezzare, calpestare.

Molto, quasi tutto, si è perduto: ci rimane ancora da difendere la coerenza con noi stessi, il rispetto umano verso un gesto che fu nobile e sincero e mai smentito. Ci rimane da difendere la nostra lealtà.

Gianni Zuccardi-Merli

Tre portaerei e tre incrociatori affondati nelle acque di Bougainville

TOKIO, 17 novembre.

Il gran Quartiere imperiale nipponico comunica che nella mattinata di oggi forze aeree della marina nipponica hanno attaccato, nelle acque a sud dell'isola di Bougainville una formazione navale nemica ottenendo i seguenti risultati: Una grossa portaerei immediatamente affondata due portaerei di medio tonnellaggio, tre incrociatori e una nave da guerra di tipo identificato affondati dopo qualche tempo.

Cinque velivoli nipponici non hanno fatto ritorno alle proprie basi. Questa battaglia porterà il nome di «quinta battaglia aerea di Bougainville».

Due navi britanniche dichiarate perdute a Londra

LISBONA, 17 novembre.

L'ammiragliato britannico comunica la perdita in seguito ad azione del nemico del dragamine «Cromarty» e della nave pattuglia «Orfasi».

La guerra: un colossale affare per i plutocrati americani

Ogni ideale di nazione e di patria è estraneo alle mire di questi sfruttatori per i quali non esiste altro scopo che l'interesse personale

LISBONA, 17 novembre.

In un'edizione del giornale *New York Times*, apparve la seguente frase: «La notizia di una prossima pace fa diminuire alla borsa i titoli delle industrie cotoniere».

Il settimanale *New York Coll* porta i pensieri di uno speculatore che testualmente scrive «Se questa guerra dovesse terminare presto i nostri profitti se ne andrebbero». Come questi azionisti delle industrie pesanti, acciaierie, fabbriche d'aeroplani e di macchine, pensano tutti i plutocrati anglo-americani.

Infatti, dopo il discorso di Churchill che annunciava una guerra ancora lunga e dura, le azioni ebbero un forte rialzo alla *City* poichè gli azionisti erano soddisfattissimi che ancora per molto tempo avrebbero potuto incassare lauti guadagni.

I profitti di guerra negli Stati Uniti hanno raggiunto cifre iperboliche. Le fabbriche d'aeroplani americane pagano il 32 per cento di dividendo. Durante gli attacchi terroristici, molti velivoli di queste fabbriche andarono perduti, ma ogni aeroplano precipitato aumentava la richiesta di tale merce e quindi costituiva un ottimo affare per i proprietari delle azioni di queste società.

Come si vede, per Roosevelt e Churchill la guerra è un'impresa in grande stile che procura guadagni favolosi alla classe dei plutocrati.

Se si fa un attento esame degli uomini che appartengono a questa classe, si osserverà che le figure dominanti, come i loro amici e clienti, sono ebrei o imparentati con gli ebrei o a loro vincolati.

Sono essi che hanno in mano tutto lo stato e lo dirigono secondo i loro interessi senza il minimo senso di pietà per la massa che lavora.

Il soldato americano intanto comincia a preoccuparsi perchè comprende a poco a poco che è uno sfruttato che non combatte per una idea o per la sua patria, ma per gli interessi di un gruppo di gente che si arricchisce senza scrupoli mentre egli versa il suo sangue.

Quale sarà il suo avvenire, quando dopo una lunga e logorante guerra ritornerà a casa, gli è già stato reso noto in un discorso pronunciato dal vicepresidente Wallace, il quale dichiarò che dopo la guerra più di 10 milioni di lavoratori americani rimarranno senza lavoro.

Quale premio e ricompensa, i suoi capi gli promettono la fame, la miseria e l'umiliazione di dover battere di porta in porta per trovare lavoro.

Anche i lavoratori americani esprimono il loro malcontento per il disinteressamento dei plutocrati per i loro bisogni sociali, con gli scioperi che non sono certamente una buona propaganda per Roosevelt che, trovandosi alla soglia della nuova lotta elettorale per le elezioni presidenziali, preferirebbe che certi inconvenienti rimanessero nell'ombra.

Questa è l'America che si proclama apportatrice del benessere e che vorrebbe dominare il mondo.

Sempre più chiara appare la realtà e cioè che questo stato è diretto da una classe di egoisti per i quali il popolo non costituisce un insieme di individui della stessa razza, uniti dalle stesse tradizioni e dalla stessa storia; che non desidera la partecipazione delle masse alla vita spirituale della nazione per la quale non vuol creare uno stato sociale in cui tutti possano condurre una vita dignitosa e aver assicurato il lavoro ed il pane; ma una massa amorfa che si sfrutta per i propri interessi e senza preoccupazioni per i suoi bisogni.

E' contro questo mondo amorale che combatte la nuova Europa, perchè trionfi il diritto alla vita di tutti i popoli.

Le manovre massoniche contro la Spagna di Franco

MADRID, 17 novembre.

Il giornale *Arriba*, occupandosi del documento massonico sulla preparazione di un colpo di Stato contro Franco, riprodotto recentemente dal giornale *Español*, scrive che esso non chiede commenti e si commenta da solo documentando la ripugnante manovra condotta contro la Spagna, con i metodi più indegni e con lo sfruttamento delle più basse passioni umane, dall'eterno nemico della Nazione: la massoneria. «Il gioco è chiaro — scrive il giornale — ed ogni spagnolo può trovare nel fondo incorruttibile della sua coscienza la debita risposta e l'atteggiamento necessario per servire la Patria. Non è questo il momento di speculare intorno alle partigianerie, intorno alle inclinazioni o alle tendenze varie in seno alla comunità spagnola, bensì è il momento di conoscere chiaramente il comune nemico che attacca la religione e la Patria spagnola. La tattica rivelata dal documento pretende di riunire contro lo Stato spagnolo, il Caudillo ed il movimento nazionale, tutte le divergenze e le scissioni possibili e nell'attuale fase della sua manovra promette di soddisfare i desideri di tutte le correnti, dall'avanguardia operaia, proveniente dalla Terza Internazionale, al tradizionalismo più intransigente, ai liberali, ai monarchici, ai carlisti, ai giovannisti e ai falangisti».

Sei capi d'accusa

Se, come abbiamo sempre sostenuto, gli antifascisti non fossero stati tali in quanto anti-italiani, se cioè i due termini non si fossero identificati, non sarebbe forse accaduto, e non accadrebbe ciò che accade. Basti ricordare che durante i quarantacinque giorni dell'infamia badogliana si era giunti ad un grado tale di pervertimento che ci è occorso di leggere frasi come questa: «meglio la sconfitta senza il fascismo che la vittoria col fascismo».

Il truce delitto di Ferrara, dove il commissario federale Igino Ghisellini è stato vilmente assassinato con sei colpi di rivoltella, conferma che tutti coloro, mandanti e sicari, i quali agiscono contro i fascisti, sono non soltanto degli antifascisti — il che sarebbe niente — ma degli antitaliani. L'eroico camerata Ghisellini, infatti, era invalido di guerra ed era decorato di ben sei medaglie al valor militare. Diconsi sei: tre d'argento e tre di bronzo. Era inoltre un nobile camerata, buono, tanto buono che pareva non dovesse avere nemici neppure tra gli avversari politici della sua città. Lo hanno ucciso, a tradimento, ciò nonostante. Diremo meglio: lo hanno ucciso proprio per questo: perchè ai loro biechi occhi, un uomo che aveva guadagnato sei medaglie al valore costituiva una sfacciata provocazione. Ogni medaglia, ogni motivazione costituiva un capo di imputazione. Un elemento, dunque, da sopprimere.

Lo aspettarono a tarda sera fuori della federazione, appiattati ad un angolo lungo la strada che doveva percorrere per rincasare, e, quando lo videro venire avanti solo, lo aggredirono e lo crivellarono di colpi: tanti colpi per quanti atti di eroismo aveva compiuti combattendo per la Patria sul campo dell'onore e della gloria.

Tutto è possibile, anche che il fratello uccida il fratello, ma il fratricidio di uno o più scellerati, i quali non retrocedono di fronte all'eroe inerme e puntano le rivoltelle contro l'eroe perchè tale, supera tutti i limiti dell'odio di parte. Allora non è più il caso di parlare di antifascismo, ma di belve senza madre e senza luogo di nascita.

(da «L'Arena»)

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Il Consigliere di prefettura dott. de Beden nominato prefetto della Provincia di Udine

L'Oberster Kommissar nominò prefetto di Udine il consigliere di Prefettura dott. de Beden. Il suo solenne insediamento ebbe luogo il 17 novembre nella grande sala dello storico palazzo della provincia. La sala era addobbata per l'occasione e prima dell'inizio della cerimonia venne eseguito il largo di Haendel. L'atto solenne ebbe luogo alla presenza di rappresentanti dell'Oberster Kommissar e della Wehrmacht tedesca nonchè di numerosi esponenti dell'amministrazione civile, dell'economia e del partito della provincia di Udine.

Disciplina della popolazione durante allarmi aerei

Il Comitato Provinciale di P.A.A. richiama la cittadinanza ad una più scrupolosa applicazione delle norme da osservare in caso di allarme aereo, norme già contenute in apposito manifesto e più volte rese note a mezzo della stampa. In particolare esse devono essere rigidamente osservate da coloro che vengono sorpresi dall'allarme fuori di casa.

Nell'ultimo allarme aereo sono stati notati numerosi gruppi di persone che anzichè ripararsi in ricoveri viciniori se ne stavano fuori su piazzali, incroci stradali o sostavano agli accessi dei ricoveri ingombrandone l'entrata, carri ed autoveicoli liberamente e velocemente circolanti anzichè fermi ai bordi della strada.

Nelle recenti incursioni sulle città italiane la maggior parte delle vittime si sono verificate fra le persone che anzichè usufruire dei ricoveri se ne stavano all'aperto contravvenendo alle norme sopra indicate.

Ciò sia di monito a tutti per la rigida osservanza delle norme stesse e conseguente risparmio di vite umane nella deprecata ipotesi che l'offesa nemica si abbattesse anche su centri della nostra Provincia.

Si fa presente, in merito, che sono state interessate le competenti autorità di P. S. per applicare contro i trasgressori le previste sanzioni.

...tava per via Antonio Caccia, venne fermata da uno sconosciuto.

L'uomo, del quale ella non sa dare esaurienti particolari, incoraggiato dall'oscurità e dalla solitudine del viale, le chiese, forse non troppo cavallerescamente, la borsetta; borsetta che la impaurita signorina consegnò senza mover parola. Essa conteneva duecentocinquanta lire.

ARTE E TEATRI

"Tosca,, di Puccini

inaugurerà sabato la stagione lirica

Sabato venturo, come abbiamo annunciato, avremo al teatro Puccini l'inaugurazione della Stagione lirica di S. Caterina con la rappresentazione della popolarissima opera «Tosca» di G. Puccini.

La notorietà del melodramma pucciniano, che in questi ultimi anni ha più volte vittoriosamente calcato le nostre scene, presentato da compagnie liriche e drammatiche, sarà certo una garanzia di successo. E il nostro pubblico saprà certamente apprezzarne le qualità attraverso la interpretazione del maestro Orazio Marini e quella dei cantanti.

L'elenco artistico della stagione è il seguente: Adriana Perris, Rina Pellegrini, Maria Piccarolo, Ebe Ticozzi, Germana di Giulio ed Emilia Cunei tra le signore, e fra i signori: Giovanni Malipiero, Luciano Donaggio, Piero Biasini, Angelo Barochi, Armando Borgato, Vladimiro Lozzi, Gino Lusardi e Marco Tomasini. Maestro del coro sarà Ernesto Bergamelli; regista Augusto Cardi.

Per concessione speciale del Comando della Piazza di Udine gli spettatori muniti di regolare biglietto potranno raggiungere la propria abitazione dopo la fine dello spettacolo, nei giorni in cui esso terminerà dopo il limite concesso dall'orario del coprifuoco.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Dame della Carità del Duomo. Per onorare la memoria di Ivonne Beltrame nell'anniversario della morte: fam. o Anna Maria Cotterli L. 100.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Franco Zavatti: Noemi Moretti Floritto L. 20.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Pietro Biasoni: Ercole Cera L. 20, Luigi Dominutti L. 20.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Pietro Biasoni: Natale Prosperi L. 10.

ALTRE OFFERTE

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Gaetano Viviani: Valeria Pitotti e famiglia, lire 50.

Alla Colonia Asilo «Principi di Piemonte». — Per onorare la memoria di Giuseppe Fanontin: N. N. L. 200.

All'E. C. A. — In memoria di Gian Paolo Gallina: Luigi Agnolà L. 100.

Nozze

Ieri mattina, nella parrocchiale di San Giacomo, squisitamente adorna di fiori, si sono celebrate le nozze del perito elettrotecnico Bruno Mecchi e la gentile signorina Giuseppina Bertoni.

Musiche d'archi finemente interpretate, davano alla cerimonia una commossa solennità.

Testimonio per la sposa il dott. Giuseppe Valcher; per lo sposo il cav. Giovanni Sporeno.

I copiosi doni, le attestazioni d'affetto, pervenuti nella fausta circostanza, hanno detto di quanta simpatia gli sposi siano circondati.

Alle famiglie ed alla novella coppia felice, rallegramenti ed auguri.

Modifiche nell'orario dei treni

A datare dal 20 corr. verranno attivate le seguenti modificazioni all'orario dei treni delle sottoindicate linee:

Linea VERONA-BOLZANO: posticipato il treno accelerato 3114, Verona P. N. p. 20.30, Trento a. 22.31, p. 22.41, Bolzano a. 23.58.

Linea (Trieste) PORTOGRUARO-VENEZIA: posticipato il treno diretto 911, Portogruaro a. 9.03, p. 9.07, Mestre a. 10.04, p. 10.09, Venezia S. L. a. 10.32.

Linea BASSANO DEL GRAPPA-PADOVA: anticipato il treno accelerato 3943, Bassano del Grappa p. 6.25, Cittadella a. 6.49, p. 6.50, Padova a. 7.48.

Linea CASARSA-PORTOGRUARO: posticipato il treno omnibus 3525, Casarsa p. 8.10, Portogruaro a. 8.44.

Cade dal fienile e muore sul colpo

Franco Ottavio, fu Valentino, di 60 anni, da Aiello, nonostante la sua quasi totale cecità, saliva sul fienile soprastante la stalla della casa da lui abitata, per far scendere un po' di fieno alle bestie. Mal gliene incolse, chè per una accidentale svista, precipitava improvvisamente nel cortile sottostante; e moriva sul colpo, per frattura della base cranica.

Dopo le constatazioni di legge, il povero vecchio è stato inumato nel cimitero locale.

Con un'asta di ferro si feriva accidentalmente Adriano Tarondo, fu Pietro, di anni 38, abitante in via Tricesimo, riportando una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro. Guarirà in una settimana.

La Cooperativa di Pasian di Prato svaligiata dai ladri

Luigi Pagnutti fu Agostino, d. 44 anni, gestore della Cooperativa di Consumo di Pasian di Prato, ha denunciato che ignoti, nottetempo, riuscivano a penetrare nel magazzino del locale, dopo aver forzato il finestrino del gabinetto con una leva di legno, lunga sei metri, e si impossessavano di 48 bottiglie di liquori, di 18 chili di formaggio, 50 chili di zucchero, 30 litri di olio di oliva, 32 chili di cioccolato, 14 chili di candele stearìche, 30 chili di granone, 4 fiaschi di vermut, 9 fiaschi di marsala, buoni per il prelevamento di 685 chili di pane, e di una bicicletta del valore di mille lire.

Da alcuni indizi è risultato che i ladri, dopo aver fatto il colpo, si allontanavano con un automezzo: e le tracce di quattro ruote gommate si riscontrarono difatti per un breve tratto nella polvere della via prossima al negozio. I carabinieri, sui sospetti forniti e facendo buon conto di altri elementi, stanno attivamente indagando.

In fine di vita per lo scoppio di una bomba

E' stato ricoverato al nostro Ospedale civile il giovane Ezio [illegible] di Gioacchino, di 13 anni, abitante in via Portanuova, il quale, per lo scoppio di una bomba a mano, riportava gravi ferite alla mascella e alla fronte nonchè l'amputazione di tutte due le mani.

I medico di guardia, che lo faceva accogliere in corsia, si riservava la prognosi.

Una barca rubata sulle rive del fiume Aussa

Una barca, lasciata incustodita sulla riva sinistra del fiume Aussa, in località Sarmastro, e legato soltanto con un pezzo di corda ad un palo piantato sulla riva, è stata nottetempo rubata da ignoti ladri. La barca, di proprietà del Consorzio di secondo grado per la trasformazione fondiaria della Bassa friulana, aveva un valore di tremila lire circa. I carabinieri, sulla scorta di qualche indicazione, stanno indagando per scoprire gli autori del furto.

Visita sgradita ad una calzoleria di Latisana

Il proprietario di una calzoleria di Latisana, Angelo [illegible] fu Michele, di 58 anni, del luogo, ha denunciato di essere stato derubato nel suo negozio di un quantitativo di scarpe e stivali per un danno di oltre 14 mila lire. I ladri inoltre si impossessavano di una bicicletta, che era depositata nel retrobottega. I carabinieri stanno indagando per individuare gli audaci mariuoli.

Pollai deserti

In via Calle S. Giacomo, a Lestizza, i ladri, l'altra notte, hanno visitato i pollai di Ruggero Pertoldi fu Pietro; di Liduino Pertoldi fu Pietro e di Angelo Gomboso fu Gio Batta, asportando rispettivamente: al primo, sedici galline, del valore di 1200 lire; al secondo, undici galline, per un valore di ottocento lire; al terzo, sei galline per un valore di 400 lire.

— A Talmassons nel pollaio di Giovanni Pittuello fu Pietro i ladri rubarono quaranta galline e diciotto oche, arrecandogli un danno di quattordicimila lire.

Sempre a Talmassons, nei pollai di: Anna Zanello fu Giovanni; Angelo Ponte fu Valentino; Ermenegildo Rosso fu Giovanni; Gelindo Nardini fu Giovanni; Giuseppe Rosso fu Giovanni, i ladri, nelle notti scorse, asportarono rispettivamente: tre oche e una gallina per 1500 lire; tre oche, per 1500 lire; 15 galline, per 3900 lire; diciotto galline e tre oche per 2200 lire; dieci galline, due oche e due anitre per 1500 lire.

I furti sono stati tutti denunciati.

Investimento motociclistico

Di un investimento motociclistico è stato vittima Gennaro Modonutti di Pietro, di 32 anni, di San Gottardo, il quale riportava una ferita lacero-contusa alla regione occipitale, guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Un infortunio alla stazione

Essendo caduto accidentalmente da un carro merci, in stazione, Giuseppe Sandrini di Antonio, di 40 anni, da Povoletto, riportava la sospetta frattura vertebro-dorsale, che all'Ospedale civile, dove è stato ieri ricoverato, veniva giudicato guaribile in cinquanta giorni, salvo complicazioni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

DALLA PROVINCIA

Pordenone

(Redazione e Pubblicità: piazza Cavour 5, Tel n. 377 Casella Postale 92)

Un ferito nel rovesciamento di un autocarro

L'altra sera nei pressi della borgata di Corva, nel vicino comune di Azzano Decimo, un autocarro che procedeva alla volta della nostra città, si rovesciava in seguito ad una troppo rapida sterzata nel superare una curva. Nell'incidente, il manovale Angelo Rosset fu Antonio, di 47 anni, da Tiezzo, dipendente dall'impresa edile Giovanni Pavan, che rincasava a bordo dell'autoveicolo avendo terminato il lavoro della giornata, riportava una seria contusione al dorso con probabile frattura di una costola. Ha ricevuto pronte cure all'Ospedale Civile e ne avrà per una ventina di giorni.

Un audace furto in casa di un agricoltore

Un audace furto è stato compiuto nottetempo nell'abitazione dell'agricoltore Angelo Costa fu Giuseppe, in quel di Ceolini di Fontanafredda. I malandrini dopo aver depredato il pollaio di sedici galline, accortisi che la chiave della cucina era rimasta nella toppa, entravano in quel locale impossessandosi di tre lenzuola: quindi si dileguavano insalutati ospiti.

I ladri nelle scuole al rione di Villanova

Nell'edificio scolastico del rione di Villanova, è stato perpetrato nottetempo un furto da parte di ignoti ladri. Il bottino consistette in quattro grandi tendine da finestra, del valore di alcune centinaia di lire.

Sparizione di una mucca

Nella rurale borgata di Zuccolo situata nel vicino comune di Porcia, i ladri introdottisi nottetempo nella stalla della famiglia di Carmela Puppi in Bortolozzi, s'impossessavano di una bella mucca, valutata oltre cinquemila lire, prendendo quindi il largo con l'animale senza suscitare allarmi nei familiari della Puppi che riposavano nella contermine abitazione. Il furto è stato denunciato.

Sullo schermo del «Roma»

«Grandi magazzini» è il titolo del brillante film in programma per il pomeriggio di oggi al supercinema «Roma». Gli spettacoli sono continuati dalle ore 16 in poi.

Cronaca del bene

Il Municipio, a rettifica di un precedente comunicato precisa che la elargizione di lire cinquemila a favore di trentasette famiglie povere del Comune, versata al Podestà dalla signora Corinna Chiancone, è stata effettuata su disposizione testamentaria del defunto padre Augusto Toffolon.

...ca per reprimere severamente ogni inadempienza.

La popolazione sia pure richiamata all'osservanza delle norme sul coprifuoco significando che i trasgressori verranno arrestati e, qualora ciò non possibile, sarà usata contro di essi l'arma da fuoco.

In caso di allarme per una eventuale incursione aerea durante il coprifuoco la popolazione potrà uscire nelle vie pubbliche per correre ai rifugi sempre che ciò venga fatto entro i venti minuti che seguono il segnale di allarme ed avrà pure la facoltà di rientrare alle proprie abitazioni trenta minuti dopo il suono di cessato allarme. Nessun cittadino quindi, se non espressamente autorizzato potrà circolare nelle vie e piazze pubbliche oltre i tempi sopra stabiliti. I trasgressori saranno trattati come inadempienti alle norme sul coprifuoco.

Sia ancora una volta richiamato il pubblico e tutto presente che durante le ore del coprifuoco contro chiunque venga trovato a manomettere gli impianti militari o civili, a rubare e comunque danneggiare materiali di ogni genere sarà inesorabilmente usata l'arma da fuoco. Pregasi dare assicurazione specificando i sistemi di pubblicità adottati.

Per onorare la memoria del prof. Albino Ruffo

Alcuni estimatori, in accordo con l'Amministrazione del civico ospedale, per degnamente onorare in modo duraturo l'indimenticabile prof. dr. Albino Ruffo, che per sedici anni prestò la sua apprezzatissima e benefica opera quale chirurgo primario e direttore dell'ospedale stesso, hanno iniziato una sottoscrizione onde raccogliere dei fondi per modernamente attrezzare la sala operatoria del Pio Luogo.

L'Amministrazione ospedaliera da parte sua, oltre a collocare una lapide ricordo nell'atrio dell'Istituto, ha disposto affinchè la sala operatoria così attrezzata venga intestata al nome del benemerito scomparso.

Le elargizioni finora pervenute sono le seguenti: famiglia comm. Zancanaro L. 3000; ing. Leandro Talion L. 2000; sig. Giovanni Micheletto L. 2000.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Banca Mandamentale di Sacile.

MANIAGO

Un operaio ferito per lo scoppio di una granata

L'operaio Ferruccio Costantini di Aldo, di 17 anni, si apprestava a conoscere il funzionamento di una granata anticarro da 47 che aveva raccolto nel torrente Cellina. Disgraziatamente il pericoloso ordigno scoppiava ed il Costantini rimaneva ferito alla mano sinistra. Accompagnato all'Ospedale Civile gli sono state riscontrate ferite lacero contuse con amputazione del dito pollice. Guarirà in una ventina di giorni.

Un incendio a Tesis di Vivaro

Per cause ignote, l'altro giorno scoppiò un incendio nel fienile di Fortunato Tolusso fu Luigi che distrusse fieno, legna e attrezzi nonchè la stalla causando un danno — coperto d'assicurazione — di circa 15 mila lire.

Il fuoco si propagò anche alla stalla di Pasqua Tolusso che soffrì un danno di circa 10 mila lire pure questo assicurato.

Tutto il bestiame è stato fortunatamente salvato.

CAVASSO NUOVO

Vice giudice conciliatore

Con recente provvedimento della I.a Presidenza della Corte d'Appello di Trieste, è stato nominato Vice giudice conciliatore per il nostro Comune, il signor Sante Tuis.

BERTIOLO

Nella Latteria

Il camerata Antonio Turri, presidente della Latteria Sociale locale, ha presentato le dimissioni nelle mani del consiglio di amministrazione dalla carica alla quale circa due anni fa l'assemblea generale lo aveva chiamato a pieni voti riconoscendo in lui il continuatore dell'opera svolta dai suoi predecessori, a favore di questa benemerita istituzione locale.

Al camerata Turri che lascia l'incarico a lui caro per il quale dedicava tutta la sua arte e la sua passione vada il ringraziamento ed il senso devoto di riconoscenza di tutti i soci.

L'assemblea generale della latteria sarà convocata fra qualche giorno.

Preoccupante razzia nei pollai del Comune

Anche Bertiolo domenica notte è stato visitato dalla solita combriccola di malviventi che da [illegible]

chi giorni fanno strage nei pollai dei paesi limitrofi avendo scopo specifico di appropriarsi delle oche, bestie assai preziose per i suoi abbondanti grassi.

Il bottino è stato rilevante: sono state rubate 26 oche, oltre una cinquantina di galline nonchè una coniglia con la sua nidiata.

I danneggiati sono: Giuseppe Viscardis; Antonio Viscardis, Ermenegildo D'Olivo; Pietro Malisani.

Il danno ascende a oltre quindicimila lire.

POZZUOLO

Apertura della scuola tecnica agraria

La direzione della locale scuola agraria e dell'annesa scuola secondaria di avviamento professionale comunica: venerdì 19 corrente, alle ore 8.30, avranno inizio le lezioni dell'anno scolastico 1943-44.

Per ragioni di forza maggiore il convitto non potrà funzionare, pertanto si consigliano i convittori di trovare una sistemazione presso famiglie del luogo o dei paesi vicini. Per le suddette ragioni ed in considerazione dell'esiguo numero di alunne iscritte, non funzionerà la sezione femminile.

Si consigliano, pertanto, le alunne a voler continuare i corsi presso scuole equipollenti.

PALMANOVA

Agli operai dell'industria

L'Ufficio Sindacati dei lavoratori dell'industria di Palmanova, sito in Borgo Udine n. 29, avverte ancora una volta che tutti gli operai, uomini e donne, dai 18 anni in poi, possono avere una occupazione con ottima retribuzione.

Perciò tutti i lavoratori non occupati e residenti nei comuni di: Bagnaria, Bicinicco, Chiopris Viscone, Castions di Strada, Gonars, Palmanova, S. Maria la Longa, Trivignano Udinese, Talmassons e Visco, possono presentarsi presso l'Ufficio di Palmanova muniti del libretto di lavoro.

CERVIGNANO

Nel Comune

Il Capo della Provincia di Udine ha nominato quali revisori del conto finanziario del Comune per l'esercizio 1942: Mario Lovisoni fu Luigi; avv. Roberto de Rosignoli e Umberto Zamparo fu Vincenzo.

Bilancio preventivo 1944

Presso l'Ufficio di Segreteria del Comune si trova depositato, per la prescritta pubblicazione, il bilancio preventivo per l'anno 1944.

Da tale bilancio risultano i seguenti dati:

Entrate effettive L. 1.047.269.15. Movimento di Capitali: Partite di giro, L. 348.800. — Uscite: Spese effettive L. 966.466,20; Ammortamento mutui L. 80,802,95; Partite di giro L. 348.800. — A pareggio lire 1.396.069.15.

Iscrizioni all'Opera Balilla

La Presidenza dell'Opera Balilla di Cervignano comunica che le iscrizioni si ricevono giornalmente dalle ore 16 alle 18 alla sede dell'Opera stessa presso la Casa del Fascio.

La tragica fine di un operaio

Stamane è stato rinvenuto nel fosso laterale della strada asfaltata Cervignano-Palmanova in località «Rotonde» il cadavere dell'operaio Carlo Mattiussi fu Valentino da Castions di Strada di 43 anni, addetto alle locali Distillerie Alcole.

Si presume che il povero Mattiussi, ieri sera nel rincasare dal lavoro colto da improvviso malore sia scivolato dalla bicicletta lungo la scarpata del fosso predetto battendo la testa contro qualche pietra e quindi ruzzolato nel fosso cadeva nell'acqua del fossato ove affogava.

Lascia la moglie e quattro bambini e la vecchia madre. Allo Stabilimento di Cervignano egli era tenuto in conto di ottimo e diligente operaio e la sua improvvisa morte ha destato il più vivo rammarico in quanti lo conoscevano.

FAEDIS

Dimissioni del giudice conciliatore

Con recente provvedimento della Prima Presidenza della Corte d'Appello di Trieste, sono state accettate le dimissioni del dott. Francesco Pascolotti, dalla carica di Giudice Conciliatore.

AQUILEIA

Nuovo insegnante

Il R. Provveditore agli Studi ha designato alla classe IV maschile di queste scuole il maestro Giuseppe Rucli da S. Leonardo.

Al nuovo educatore il nostro benvenuto.

Funebri Maria Stabile in Giordani

Improvvisamente decedeva per paralisi venerdì u. s. la nobile signora Maria Stabile in Giordani la cui vita esemplare delle più belle virtù domestiche la resero cara a quanti la conobbero e ne conservano la sacra memoria. I funerali furono una dimostrazione dell'affetto di cui era circondata la buona estinta. Alle famiglie Giordani, Serravalle e Tuzet, le espressioni di commossa condoglianza.

Un pericolosissimo tuffo

Verso le ore 19 di domenica sera l'oscurità silenziosa fu rotta improvvisamente da grida di aiuto provenienti dal canale antistante la piazza del municipio. Essendo mancata la luce elettrica le operazioni per trarre in salvo il pericolante Alberto Colus di 40 anni procedettero difficoltosissime, ma infine per il coraggio dei vicini e soprattutto del bravo pescatore Edoardo Scua, il malcapitato venne tratto in salvo e portato sano e salvo alla propria casa.

LATISANA

Nomina del Commissario del P. F. R.

E' stato nominato commissario del P.F.R. il camerata Giuseppe Altan.

Sequestro di carne

Alcuni giorni or sono i militi del Presidio della M.V.S.N. di Latisana fermarono, sul ponte del Tagliamento, Ferdinando Danelon e Giosuè Zuppichin, entrambi di S. Giorgio al Tagliamento, con due valigie contenenti kg. 66 di carne di vitello. Tale merce, fornita ai due da Virgilio Monis, doveva essere trasportata a Trieste per ivi essere rivenduta alla borsa nera.

In pericolo di vita per gravi ustioni

Ermanno Mattiussi di Mario, di 3 anni, di Latisanotta, riportò ustioni di primo, secondo e terzo grado all'avambraccio e alla mano sinistra, e dovette essere ricoverato al nostro Ospedale con prognosi riservata.

Gravemente ferito con un colpo d'arma da fuoco

Con prognosi riservata venne ricoverato al nostro Ospedale Giovanni Perosa di Luigi, da Palazzolo, per una ferita di arma da fuoco alla natica destra.

S. DANIELE

Il mercato

Ieri mercoledì ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie, la cui animazione si è protratta fino al tardo pomeriggio. Il mercato si è concluso con un buon giro di affari.

FAGAGNA

Giudice conciliatore confermato

Con recente provvedimento della I.a Presidenza della Corte d'Appello di Trieste, è stato confermato giudice conciliatore per il nostro Comune, l'avv. Leone D'Orlando.

DIGNANO

Furto di pennuti

Alcune notti or sono ignoti penetrarono nel cortile dell'agricoltore Ugo Pirona ed asportarono dal pollaio otto grasse galline e due ben nutriti tacchini per il valore complessivo di lire 800.

Alla mattina alcuni contadini recandosi al lavoro trovarono lungo la strada del cimitero una tacchina evidentemente scappata dal sacco durante la fuga.

La guardia campestre sta facendo attive ricerche per rintracciare gli autori del furto.

Incidente automobilistico

Nelle prime ore di sabato una macchina proveniente da Udine arrivata all'altezza del ponte sul Tagliamento andava a sbattere violentemente contro il parapetto.

Tutti e tre i passeggeri riportavano ferite varie.

Fatta venire d'urgenza un'altra macchina da Spilimbergo si provvedeva a ricoverare all'Ospedale gli infortunati.

S'ignorano le cause che provocarono l'incidente.

Nel vostro e nell'altrui interesse siate disciplinati durante gli allarmi aerei!

BORDANO

Giudice conciliatore

Con recente provvedimento della I.a Presidenza della Corte d'Appello di Trieste, è stato nominato giudice conciliatore per il nostro Comune, il signor Leonardo Sella.

SACILE

Un richiamo alla popolazione

Oscuramento - Coprifuoco - Circolazione - Reprimere i danneggiamenti agli impianti militari e civili

Il Comando del Presidio della M.V.S.N. — presi gli opportuni accordi col Comando del Presidio Tedesco — con apposita comunicazione al Podestà, lo invita a voler richiamare la popolazione, con mezzi più opportuni all'osservanza scrupolosa delle norme che regolano l'oscuramento, facendo presente che tutte le infrazioni verranno severamente punite.

I fanali delle biciclette siano una buona volta messi in condizione, durante le ore di oscuramento, di non proiettare la luce a distanza. Sono state date disposizioni tassative agli agenti della forza pubbli...

AVIANO

Segnale d'allarme aereo

Si avverte la popolazione che il segnale di allarme aereo sarà dato [illegible] per mezzo di [illegible] della [illegible] [illegible] quello di cessato allarme, da la campanella.

I trucchi di un ladro

Il sequestro di una valigetta contenente scontrini di viaggio

[illegible]

Avviso agli agricoltori

L'Ufficio provinciale contributi agricoli unificati avverte nuovamente i proprietari di terreni condotti a mezzadria, che le schede di rivalsa per i contributi corrisposti nell'anno in corso sono state inviate agli uffici zona competenti della Unione provinciale degli agricoltori ai quali dovranno pertanto rivolgersi per il ritiro.

La nuova sede dell'Ente assistenziale agenti di commercio

L'Unione Commercianti informa le ditte interessate che con il 1° novembre 1943, la sede dell'Ente nazionale fascista assistenziale agenti e rappresentanti di commercio (ENFASARCO) si è trasferita in Padova, via Emanuele Filiberto n. 1.

Da tale data pertanto tutti i versamenti dei contributi dovuti a detto Ente, debbono essere esclusivamente effettuati presso la sede di Padova a mezzo del c/c postale n. 9/13268.

Munifica erogazione

Il nob. Luigi Zuccheri e signora hanno erogato a favore dell'Ospedale Civile di S. Vito al Tagliamento la somma di L. 6600 da destinarsi a lavori di miglioramento dei locali ospedalieri.

Il Prefetto si è vivamente compiaciuto del munifico atto che è il secondo effettuato nell'annata dalla benemerita nobile famiglia.

Al Rifugio Bearzi

Omaggio al Mons. Prof. Biasutti

Domenica 21 c. m. alle ore 14.30 avrà luogo al Rifugio Bearzi la consegna delle insegne monsignorili al prof. dott. Guglielmo Biasutti. La cerimonia avrà luogo tra le stesse mura di quel Rifugio che la munificenza della signora Bearzi rese possibile, e che il cuore del prof. Biasutti ideò e realizzò.

Dopo il trattenimento monsignor Biasutti benedirà il laboratorio-scuola per falegnami, che nello stesso giorno viene inaugurato.

Gli amici e gli estimatori del[l']illustre sacerdote, non mancheranno di fargli corona in questa intima festa.

Gli abitanti di Forgaria, in omaggio al proprio concittadino monsignor Guglielmo Biasutti, hanno offerto al Rifugio Bearzi la somma di L. 1095.

Incoscienza fanciulla

S'arrampica sull'autocorriera precipita a terra e muore

Lo scolaro Eugenio Venuto, di Beano di Codroipo, dodicenne, doveva recarsi l'altra mattina a [illegible] di Codroipo. E s'era già incamminato quando lo raggiunse, al passo d'uomo, l'autocorriera che da Gemona la sormonta, fino ad Udine.

Forse per compiere il minor tempo la strada [illegible] [illegible] il ragazzetto si arrampica sulla parte di [illegible] nella parte posteriore del veicolo e fa con esso [illegible] mezzo chilometro. Un [illegible] una spinta e l'imprudente ragazzetto precipita a terra battendo violentemente il capo.

Raccolto e soccorso da Assunta Cossetti, che trovavasi in quei paraggi, [illegible] Venuto e accompagnato a [illegible] una cosa da nulla [illegible] qualche ora dopo il bambino [illegible] alla testa [illegible] sempre più accentuato. [illegible] trasportato all'Ospedale di San Vito al Tagliamento. I sanitari [illegible] gravissime [illegible] intervento [illegible] Infatti, poco ora dopo il bambino muore fra la [illegible]

L'avventura di una giovane

La signorina Antonietta Brusut[ti] [illegible] [illegible] [illegible]

Annunci economici

COMPRE-VENDITE CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35 tratta compre vendite, cessioni negozi aziende ecc. 2282.

COMMERCIALI

ACQUISTO buon prezzo testate macchine cucire B. V. per bancale «Necchi». Inviare offerte, a tutto 25 corrente n. 3368 Pubblicità Popolo Friuli.

ACQUISTASI macchina da scrivere con tavolino occasione. Telefonare 19.44.

VENDO bellissima pelliccia marron Odeida nuovissima e lussuosa. Via Rialto 3, III P. visibile ore 15-17.

CERCASI contro cambio merce, macchina fotografica marca Leika-Rolleiflex, oppure piccola macchina per film. Rivolgersi XXXX Pubblicità Popolo Friuli.

ACQUISTO microscopio nuovo ottimo stato massimi ingrandimenti. Scrivere 3035 — Pubblicità Popolo Friuli.

BICICLETTA macchina cucire occasione. Missionari 1 a.

VENDESI pelliccia nuova nera persianello per signora. Rivolgersi via Mazzini 20.

CERCASI gasogeno perfetto stato per balilla. Offerte 3055 Pubblicità Popolo Friuli.

STUFA a gas vendesi. Via Bertaldia 23 int. 3.

DOMANDE DI IMPIEGO

PROFESSIONISTA anziano offresi lavoro ufficio privato, anche poche ore giornaliere. Scrivere 3052 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINA seria, diplomata, capace lavoro concetto, indipendente, vario, pratica ufficio, mansioni fiducia, dattilografa, cerca occupazione. Referenze ineccepibili. Scrivere 1943 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

APPRENDISTA orologiaio 15enne cercasi subito. — Rivolgersi Eredi Stabile, Mercatovecchio.

CERCASI portinaia coniugata, per palazzo in Udine. Rivolgersi Riunione Adriatica di Sicurtà. — Via Rauscedo 1 — Udine.

CERCASI anziano disponga pomeriggio da impiegare tre giorni settimanali. — Indirizzare Cinema Beltrame.

ASSUMIAMO ragazze abili rimagliatrici o apprendiste. Presentarsi ore 13-14 Aquileia 78 a.

LEZIONI CONVERSAZIONI

LICENZA SCUOLA AVVIAMENTO COMMERCIALE — Preparazione accurata giugno 1944. — Spesa minima. Scrivere 3026 — Pubblicità Popolo Friuli.

VARI

LIBRO scolastico «Chimica e Mineralogia» di F. Nicolosi Roncati e «Storia della Letteratura Italiana» di G. Donadoni; per I. a Sup. R.I.T.I. cerco immediatamente, buono stato. 10 x Pubblicità Popolo Friuli.

CAMBIO giacca pelle con altra grande statura 1.80. Pago eventualmente differenza. Tiberio Deciani 17 a.

SMARRIMENTI

SCARPETTA rosa bambino, calzetto, smarrita lunedì. Mancia portandola via Treppo 31.

CANE spinone bianco e marron di nome Tich smarrito. Mancia riportandolo via Sabotino 14. Enrico Genero.

OROLOGIO braccialetto oro con medaglietta, smarrito martedì viale Venezia Piazza Vittorio. Buona mancia portandolo Economato Municipale. 3054.

COMUNICATO

Si rende noto che l'ufficio «FONDO INDENNITA' IMPIEGATI» è stato trasferito presso la sede dell'Agenzia dell'ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI al primo piano, via Nazario Sauro 1, tel. 325.

PRENOTAZIONE TABACCHI

La PRIVATIVA BAR VITTORIO sollecita i ritardatari per le prenotazioni.

LA BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINESE

è riaperta lunedì 15 corr. nella nuova sede di via Savorgnana n. 6.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Il Consigliere di prefettura dott. de Beden nominato prefetto della Provincia di Udine

L'Oberster Kommissar nominò prefetto di Udine il consigliere di Prefettura dott. de Beden. Il suo solenne insediamento ebbe luogo il 17 novembre nella grande sala dello storico palazzo della provincia. La sala era addobbata per l'occasione e prima dell'inizio della cerimonia venne eseguito il largo di Haendel. L'atto solenne ebbe luogo alla presenza di rappresentanti dell'Oberster Kommissar e della Wehrmacht tedesca nonchè di numerosi esponenti dell'amministrazione civile, dell'economia e del partito della provincia di Udine.

Disciplina della popolazione durante allarmi aerei

Il Comitato Provinciale di P.A.A. richiama la cittadinanza ad una più scrupolosa applicazione delle norme da osservare in caso di allarme aereo: norme già contenute in apposito manifesto e più volte rese note a mezzo della stampa. In particolare esse devono essere rigidamente osservate da coloro che vengono sorpresi dall'allarme fuori di casa.

Nell'ultimo allarme aereo sono stati notati numerosi gruppi di persone che anzichè ripararsi in ricoveri vicini se ne stavano fuori su piazzali, incroci stradali o sostavano agli accessi dei ricoveri ingombrandone l'entrata, carri ed autoveicoli liberamente e velocemente circolanti anzichè fermi ai bordi della strada.

Nelle recenti incursioni sulle città italiane la maggior parte delle vittime si sono verificate tra le persone che anzichè usufruire dei ricoveri se ne stavano all'aperto, contravvenendo alle norme sopra indicate.

Col suo ammonimento a tutti per la osservanza delle norme stesse e conseguente risparmio di vite umane nella deprecata ipotesi che l'offesa nemica si abbattesse anche sui centri della nostra Provincia.

Si fa presente, in merito, che sono state interessate le competenti autorità di P. S. per applicare contro i trasgressori le previste sanzioni.

Avviso agli agricoltori

L'Ufficio provinciale contributi agricoli unificati avverte nuovamente i proprietari di terreni condotti a mezzadria che le schede di rivalsa per i contributi corrisposti nell'anno in corso sono state inviate agli uffici zona competenti della Unione provinciale degli agricoltori, ai quali dovranno pertanto rivolgersi per il ritiro.

La nuova sede dell'Ente assistenziale agenti di commercio

L'Unione Commercianti informa le ditte interessate che con il 1° novembre 1943, la sede dell'Ente nazionale fascista assistenziale agenti e rappresentanti di commercio (E.N.F.A.S.A.R.C.O.) si è trasferita in Padova, via Emanuele Filiberto n. 1.

Da tale data pertanto tutti i versamenti dei contributi dovuti a detto Ente, debbono essere esclusivamente effettuati presso la sede di Padova, a mezzo del c/c postale n. 9/13268.

Munifica erogazione

Il nob. Luigi Zuccheri e sig.ra hanno erogato a favore dell'Ospedale Civile di S. Vito al Tagliamento, la somma di L. 6000 da destinarsi a lavori di miglioramento dei locali ospedalieri.

Il Prefetto si è vivamente compiaciuto del munifico atto che è il secondo effettuato nell'annata dalla benemerita nobile famiglia.

Al Rifugio Bearzi

Omaggio al Mons. Prof. Biasutti

Domenica 21 c. m., alle ore 14.30, avrà luogo al Rifugio Bearzi la consegna delle insegne monsignorili al prof. dott. Guglielmo Biasutti. La cerimonia avrà luogo tra le stesse mura di quel Rifugio che la munificenza della signora Bearzi rese possibile, e che il cuore del prof. Biasutti ideò e realizzò.

Dopo il trattenimento monsignor Biasutti benedirà il laboratorio-scuola per falegnami, che nello stesso giorno viene inaugurato.

Gli amici e gli estimatori dell'eletto sacerdote, non mancheranno di fargli corona in questa intima festa.

Gli abitanti di Forgaria, in omaggio al proprio concittadino mons. prof. Guglielmo Biasutti, hanno offerto al Rifugio Bearzi la somma di L. 2096.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Dame della Carità del Duomo. Per onorare la memoria di Ivonne Beltrame nell'anniversario della morte: Ines e Anna Maria Cotterli lire 100.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Franco Zavatti: Noemi Moretti Fioritto L. 20.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Pietro Biasoni: Ercole Cerà L. 20, Luigi Dominutti L. 20.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Pietro Biasoni: Natale Prosperi L. 10.

ALTRE OFFERTE

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Gaetano Viviani: Valeria Pitotti e famiglia, lire 50.

Alla Colonia Asilo «Principi di Piemonte». — Per onorare la memoria di Giuseppe Panontin: N. N. L. 200.

All'E. C. A. — In memoria di Gian Paolo Gallina: Luigi Agnola L. 100.

Per onorare la memoria di Giuseppe Panontin

Per degnamente ricordare Giuseppe Panontin immaturamente rapito all'affetto della sua famiglia e di quanti lo conobbero, funzionari ed impiegati dell'Ufficio provinciale della mutualità e altre persone hanno versato all'Ente comunale di assistenza la somma di L. 500 perchè il nome dello scomparso sia perpetuamente ricordato con la intestazione di un lettino nella Colonia Alpina di Frattis.

Hanno offerto: cav. Ermenegildo Cautero L. 25, dott. Ubaldo Piacereani 25, rag. Maurizio Budai 25, rag. Italo Tedesco 10, Pietro Molinari 15, Elda Fantini 5, Ada Regis 5, Maria Stanzerla 5, Elda Maurich Cabai 10, Silvia Senci 10, Elda Domini 5, Ofelia Rossi 5, Teresa Gasparutti 5, Maria Luisa Lorenzetti 5, Amabile Zilli 10, Eugenia De Leonibus 10, Maria Polina 10, Luigia De Campo 10, Anna Dominutti 5, Erminia Coccudiferro 5, Anita Liusso 10, Cristina Vanello 10, Edda Romanelli 5, Giovanna Gremese 10, Iolanda Pidutti 5, Teresa Budai 20, Giuseppina Merlino 10, Giovanni Cavazzana 10, Laura Regis 5, Valentina Sermon 10, Giovanni Mascherin 5, Giorgio Virgolini 10, Emma Zardini 10, Rina Di Giusto 20, Alice Colle 20, Bruno Anzimani 20, Maria Querini 5, Fiorenzo Barbini 10, Elda Ciocchiatti 10, Dolores Mattei 10, Carmela Felice 10, Elisa Mattioni 3, Giovanni Mastino 10, Lucia e Genoveffa Bulatti 5, Arturo Luigi 25, Milena Pinto 5, Maria Berticevich 15, Lina Tondolo 5. Totale L. 500.

ARTE E TEATRI

"Tosca,, di Puccini

Inaugurerà sabato la stagione lirica

Sabato venturo, come abbiamo annunciato, avremo al teatro Puccini l'inaugurazione della Stagione lirica di S. Caterina con la presentazione della popolarissima opera «Tosca» di G. Puccini.

La notorietà del melodramma pucciniano, che in questi ultimi anni ha più volte vittoriosamente calcato le nostre scene, presentato da compagnie liriche e drammatiche, sarà certo una garanzia di successo. E il nostro pubblico saprà certamente apprezzarne le qualità attraverso la interpretazione del maestro Ottavio Marini e quella dei cantanti.

L'elenco artistico della stagione è il seguente: Adriana Perris, Rina Pellegrini, Magda Piccarolo, Elena Ticozzi, Germana di Giulio, Emilia Curiel, Giovanni Malipiero, Luciano Donaggio, Piero Biasini, Angelo Baracchi, Armando Borgioli, Vladimiro Lozzi, Gino Lusardi e Mario Tomasini. Maestro del coro Ernesto Barbanelli; regista Augusto Cardi.

Per concessione speciale del Comando della Piazza di Udine gli spettatori muniti di regolare biglietto potranno raggiungere la propria abitazione dopo la fine dello spettacolo, nei giorni in cui esso terminerà dopo il limite concesso dall'orario del coprifuoco.

Alla chiesa dell'Istituto "Zitelle,,

Domenica prossima, 21 novembre nell'artistica chiesetta delle Suore Zitelle, si celebrerà la festa della Madonna della Salute.

Alle ore 6 prima Messa; ore 7 S. Messa celebrata da S. E. mons. Arcivescovo — Comunione generale; ore 8 e 9 SS. Messe lette.

Alle ore 10 S. Messa solenne celebrata da mons. Vicario Generale. Ore 11 ultima S. Messa. Alle ore 16.30: Coroncina — Panegirico detto da mons. Guglielmo Biasutti — Benedizione eucaristica.

La festa della Madonna della Medaglia miracolosa

Il giorno 27 corrente nella Chiesina di via Rivis si celebrerà come ogni anno, la festa della Madonna della Medaglia miracolosa, con intervento dell'Ecc. mons. Arcivescovo.

Ecco il programma:

Sabato 27 novembre alle ore 6: Santa messa; alle 8: messa celebrata dall'Ecc. mons. Arcivescovo; alle 10 ultima messa.

Nel pomeriggio, alle 16.30 coroncina, discorso, benedizione e imposizione della Medaglia.

Una culla

La casa del vecchio camerata ed amico Pilade Marchi è stata allietata dalla nascita del secondogenito, un vispo maschietto al quale sarà imposto il nome di Roberto.

Al camerata Marchi ed alla sua gentile signora vivi rallegramenti ed auguri.

Divisione Carabinieri "Pastrengo,, - Milano

Si avvertono i carabinieri, che si trovano in famiglia privi di regolari documenti, che i termini di presentazione alle Legioni, che hanno giurisdizione sul Comune nel quale essi attualmente si trovano, scadono improrogabilmente il 20 corrente per i sottufficiali ed il 23 per gli appuntati e carabinieri.

Il Generale
Comandante della Divisione
Umberto Ciani

Incoscienza fanciulla

S'arrampica sull'autocorriera in corsa precipita a terra e muore

Lo scolaro Eugenio Venuto, di Raimondo, da Codroipo, dodicenne, doveva recarsi, l'altra mattina, a Rivolto di Codroipo. E s'era già incamminato, quando lo raggiunse, a passo d'uomo, l'autocorriera che da Camino fa servizio, sino ad Udine.

Forse per compiere in minor tempo la strada, forse per spirito d'avventura, il ragazzetto si arrampica sulle ruote di scorta, nella parte posteriore del veicolo, e fa con esso qualche mezzo chilometro. Un balzo, una spinta e l'imprudente ragazzetto precipita a terra battendovi violentemente il capo.

Raccolto e soccorso da Assunta Comisso che trovavasi in quei paraggi, il Venuto è accompagnato a casa, dove, qualche ora dopo, il bambino accusa dolori alla testa, dolori che vanno sempre più accentuandosi. Il giorno seguente egli viene visitato da un medico ed inviato urgentemente all'Ospedale di San Vito al Tagliamento. I sanitari del luogo, constatate le gravissime condizioni in cui versa il disgraziato ritengono inutile l'intervento chirurgico. Infatti, poche ore dopo il bambino muore fra le braccia degli angosciati genitori.

Nel vostro e nell'altrui interesse, siate disciplinati durante gli allarmi aerei!

L'avventura di una giovane

La signorina Antonietta Brusettin, di Costante, abitante nella nostra città in via Aquileia, l'altra sera, verso le ore 18 mentre transitava per via Antonio Caccia, venne fermata da uno sconosciuto.

L'uomo, del quale ella non sa dare esaurienti particolari, incoraggiato dall'oscurità e dalla solitudine del viale, le chiese, forse non troppo cavallerescamente, la borsetta; borsetta che la impaurita signorina consegnò senza mover parola. Essa conteneva duecentocinquanta lire.

Tre biciclette recuperate e tre ladri al fresco

Giovanni Bortolin di Giovanni, di anni 24, da Fontanafredda, giovane elegante e spedito, di facile parlantina, la sera del 14 scorso giunse a Bressa di Campoformido, con una bici in ottime condizioni, color avorio che esibì subito in vendita per 800 lire.

Venuti a conoscenza i carabinieri lo accompagnarono alla caserma di Basiliano ove al maresciallo Re comandante la Stazione raccontò una dietro l'altra, diverse storielle sul possesso della bicicletta, ma infine dovette confessare di averla rubata la sera precedente del 13 nei pressi di piazza Vittorio di Udine. Il Bortolin è stato tradotto alle carceri e la bicicletta sequestrata in attesa che si faccia vivo il proprietario. Essa porta la marca «F.lli Vidussi, Udine» ed ha il numero 88557 di matricola sul tubo anteriore.

* * *

Leopoldo Zanin di Leonardo, di 17 anni, operaio, da Codroipo, il giorno 10 u. s. transitando per la piazza di Basiliano, stanco di andare a piedi, pensò di appropriarsi della bicicletta dell'agricoltore Augusto Quargnolo fu Alfonso, il quale l'aveva deposta fuori degli uffici comunali. In un batter d'occhio, rotto il lucchetto e inforcata la bicicletta, lo Zanin si dirigeva a tutta velocità verso la strada nazionale. Avvertito un carabiniere, dopo breve inseguimento, questi riusciva a raggiungere il ladro e a trarlo in arresto.

Lo Zanin si è giustificato dichiarando di non sapere quello che faceva perchè aveva bevuto troppo.

* * *

Il geom. Sante Persello di Carlo, capo cantiere della ditta I.C.E.E.F. di Villuorba uscito dall'ufficio non trovò più la sua fiammante «Bianchi-Impero» che aveva deposto nel corridoio accanto all'ufficio. Denunciato il furto ai carabinieri, costoro dopo qualche ora riuscirono a identificare il ladro in un operaio del cantiere, tale Angelo Alfassi di anni 19 da Udine che si era rifugiato a Basagliapenta in attesa che cessasse la pioggia per dirigersi verso ignoti lidi. L'Alfassi però dichiarò di avere preso la bicicletta del principale per fare una gita; intanto è stato passato alle carceri e la bicicletta restituita al legittimo proprietario.

Rotazioni e concimazioni per le colture ortive

Si calcola che 200 mq. a colture ortive sono sufficienti, per soddisfare il consumo annuo di una persona. Ecco perchè è consigliabile utilizzare i ritagli di terra nei sobborghi delle grandi città mediante impianto di orti a tipo familiare, cui possono accudire piccoli coltivatori anche improvvisati. Laddove però esistono scorte di mano d'opera più abbondanti rispondono meglio ai criteri economici orti più ampi a carattere industriale cui potrebbero essere adibite le aziende suburbane più prossime, che godono sovente del privilegio oggi non indifferente di poter usufruire di spazzature e di acque concimanti di fogna, e di trovare in quantità elevate e a portata di mano, nelle stalla cittadine, il fertilizzante principale delle colture ortive, il letame.

Con un'asta di ferro si feriva accidentalmente Adriano Tarondo, fu Pietro, di anni 38, abitante in via Tricesimo, riportando una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro. Guarirà in una settimana.

Una barca rubata sulle rive del fiume Aussa

Una barca, lasciata incustodita sulla riva sinistra del fiume Aussa, in località Salmastro, e legata soltanto con un pezzo di corda ad un palo piantato sulla riva, è stata nottetempo rubata da ignoti ladri. La barca, di proprietà del Consorzio di secondo grado per la trasformazione fondiaria della Bassa friulana, aveva un valore di tre mila lire circa. I carabinieri, sulla scorta di qualche indicazione, stanno indagando per scoprire gli autori del furto.

Visita sgradita ad una calzoleria di Latisana

Il proprietario di una calzoleria di Latisana, Angelo ... fu Michele, di 58 anni del luogo, ha denunciato di essere stato derubato nel suo negozio di una ... di scarpe e stivali per un danno di oltre 14 mila lire. I ladri inoltre si impossessavano di una bicicletta che era depositata nel retrobottega. I carabinieri stanno indagando per individuare gli audaci mariuoli.

Pollai deserti

In via Calle S. Giacomo, a Latisana, i ladri, l'altra notte, hanno visitato i pollai di Ruggero Pertoldi fu Pietro, di Liduino Pertoldi fu Pietro e di Angelo Gomboso fu Gio Batta, asportando rispettivamente: al primo, sedici galline, del valore di 1200 lire; al secondo, undici galline, del valore di 1000 lire, e al terzo, sei galline per un valore di 400 lire.

A Talmassons, nel pollaio di Giovanni Pituelli fu Pietro, i ladri rubarono quaranta galline e diciotto oche, arrecandogli un danno di quattordicimila lire.

Sempre a Talmassons, nel pollaio di Anna Zanello fu Giovanni, Angelo Ponte fu Valentino, Ermenegildo Rosso fu Giovanni, Geltrude Nardini fu Giovanni, Giuseppe Rosso fu Giovanni, i ladri, nelle notti scorse, asportarono rispettivamente: tre oche e una gallina per 1500 lire; tre oche per 1500 lire; 15 galline, per 1900 lire; dieci galline e tre oche per 2200 lire; dieci galline, due oche e due anitre per 1500 lire.

I furti sono stati tutti denunciati.

SPORT

CALCIO

Brevi note

(a.d.j.) - *La domenica senza manifestazioni calcistiche è sembrata vuota per i numerosi sportivi, i quali attendono con impazienza l'occasione per celebrare la festa della loro passione. Il polisportivo Moretti ha un particolare fascino sui nostri cari e sereni sportivi, che ad ogni richiamo di sport accorrono entusiasti e pieni di calore.*

Ecco, perchè, i nostri solerti, infaticabili dirigenti con la loro appassionata opera promettono continuità di manifestazioni, le quali superano talvolta l'aspettativa. L'organizzazione richiede tempo; ostacoli imprevisti ne determinano arresti per cui bisogna ricorrere con forza di volontà a estremi rimedi.

Ma infine tutto è bene accetto dalla cosciente folla sportiva.

Domenica prossima, dato che l'incontro con la «Triestina» è stato procrastinato, si svolgerà una partita fra la rappresentativa del Bar Dal Forno, vincente la «Coppa Cotterli», e una rappresentativa del Bar Commercio e Parmesan.

Non vi sono temi da svolgere. La partita riassume lo spunto di un cavalleresco gioco, improntato al carattere di una esibizione nostrana, scelta unicamente per stabilire i nomi dei giocatori, rappresentanti nei futuri incontri interregionali, il Friuli.

Non si devono attendere le note... di un torneo, ma unicamente esposizioni di buona scuola.

I programmi futuri parlano di incontri con le squadre di Venezia, Padova, Vicenza. Necessita quindi una preparazione tecnica che possa garantire degne affermazioni. A Foni è stata affidata la cura della nostra rappresentativa, che sarà composta dei più noti calciatori del nostro vivaio. Si parla ancora di un vero torneo, interregionale, che dovrebbe sostituire il famoso girone di rimpasto, cui si era dato tutto il... cerebrum dei Superiori Direttori. Ben venga maggio... In attesa, noi ci accontentiamo dei nostri familiari incontri...

F. I. G. C.

Comunicato n. 8 del Direttore Sezione Propaganda Latisana

Il Direttorio locale della F.I.G.C., sezione propaganda, ha diramato il seguente comunicato n. 8, in data 15 corrente:

Gare del 14 novembre: In base ai rapporti arbitrali, si omologano nei loro risultati le seguenti gare disputate domenica 14 corrente: Juventina di Palazzolo - Ardita di Castions 6-2 — Rivignano-Brian di Precenicco 2-1 — Pocenia-Rinascente di Talmassons 5-2.

Punizioni: Si ammoniscono i seguenti giocatori: Comuzzi Giuseppe (A. C. Rivignano) e Gazzetta Guido (Ardita).

Gare del 21 novembre 1943: Domenica 21 novembre, sui campi delle società prima nominate, avranno luogo le seguenti gare:

Coppa del Direttorio: Ardita di Castions-Unitas di Castions (ore 14.30); Brian di Precenicco-A. G. Rivignano (ore 14.30); Rinascente di Talmassons-Pocenia (ore 14.30).

Torneo Pre campionato: Aurora di Latisana-Studenti di Latisana (ore 14.30).

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

17 novembre 1943

NATI	11
MORTI	5
MATRIMONI	2

Nascite

Minotti Roberto (IV nato) di Sante e di Cumini Teresa.
Morassi Odino (IX nato) di Raimondo e di Do Biasi Giuseppina.
Bordignon Maria (I nato) di Giovanni e di Alberton Anna.
Gorian Alberto (I nato) di Ferrante e di Zanetti Albertina.
Falcschini Ferruccio (IV nato) di Clemente e di Pravisani Teresa.
Giacomelli Valter (I nato) di Livinio e di Copolutti Bruna.
Marangoni Giacomino (III nato) di Antonio e di Marangoni Erminia.
Saullo Liliana (II nato) di Michele e di Sottile Amelia.
Cavallo Renato (I nato) di Mario e di Vicario Inea.
Zuccolo Giannina (I nato) di Luigi e di Deganutti Irma.
Gandolfo Giuseppina (IX nato) di Guido e di Altmann Giovanna.

Matrimoni

Defent Aldo, commesso con Nilla Franca Francesca, casalinga.
Calnero Edoardo, mugnaio con Del Zotto Vittorina, casalinga.

Morti

Paolinelli Eufraimo fu Luigi, di anni 69, esercente.
Flaviano Giuseppe fu Pietro, di anni 79, esercente.
... fu Ermenegildo, di anni 81, manovale.
Delgano Amabile di Gio. Batta, di anni 15, casalinga.
Sbolci Minucci Del Rosso fu Cesare, di anni 76, casalinga.

Annunci economici

Modifiche nell'orario dei treni

A datare dal 20 corr. verranno attivate le seguenti modificazioni all'orario dei treni delle sottoindicate linee:

Linea VERONA-BOLZANO: posticipato il treno accelerato 2114. Verona P. N. p. 20.20, Trento a. 22.31, p. 22.44, Bolzano a. 23.58.

Linea (Trieste) PORTOGRUARO-VENEZIA: posticipato il treno diretto 811. Portogruaro a. 9.03, p. 9.07. Mestre a. 10.04, p. 10.09, Venezia S. L. a. 10.22.

Linea BASSANO DEL GRAPPA-PADOVA: anticipato il treno accelerato 2343. Bassano del Grappa p. 6.25, Cittadella a. 6.48, p. 6.56, Padova a. 7.48.

Linea CASARSA-PORTOGRUARO: posticipato il treno omnibus 3525. Casarsa p. 8.10, Portogruaro a. 8.44.

Orario ferroviario

Linea UDINE-VENEZIA
Partenze: ore 4.40 A — 18 A.
Arrivi: ore 10.27 D — 21.37 D.

Linea UDINE-TRIESTE
Partenze: ore 5.50 A. — 16 A.
Arrivi: ore 8.46 D. — 18.45.

Linea UDINE-TARVISIO
Partenze: ore 5 ET. — 18 A.
Arrivi: ore 7.3 A — 19.28.

Linea UDINE-S. GIORGIO NOG.
Partenze: ore 5.16 A — 17.14 A.
Arrivi: ore 7.51 — 19.46.

Linea UDINE-CERVIGNANO
Partenze: ore 5 10 A — 17.14 A.
Arrivi: ore 7.51 — 19.46.

Linea UDINE-CIVIDALE
Partenze: ore 6.45 — 12.20 — 18.5
Arrivi: ore 8.1 — 14.36 — 20.

Linea SACILE-PINZANO
Partenza da Pinzano: ore 7.10.
Arrivo a Sacile: ore 8.27.
Partenza da Sacile: ore 20.15.
Arrivo a Pinzano: ore 20.32.

Linea GEMONA-CASARSA
Partenza da Gemona: ore 6.20.
Arrivo a Pinzano: ore 6.50.
Partenza da Pinzano: ore 6.57.
Arrivo a Casarsa: ore 7.47.
Partenza da Casarsa: ore 20.57.
Arrivo a Pinzano: ore 21.56.
Partenza da Pinzano: ore 21.58.
Arrivo a Gemona: ore 22.24.

Linea CASARSA-MOTTA DI LIVENZA
Partenza da Casarsa: ore 8.10.
Arrivo a Motta: ore 8.53.
Partenza da Motta: ore 20.10.
Arrivo a Casarsa: ore 21.03.

Orario delle tranvie

UDINE-S. DANIELE
Udine (Stazione Tranvia) partenze: 7; 9.35; 11.50; 14.40; 16.40; 18.20; 19.25. Udine arrivi: 8.10; 10.45; 13; 15.50; 17.50; 19.50.
S. Daniele partenze: 6.30; 8.20; 11.35; 13.30; 15.50; 17.50.
Udine (Stazione Tranvia) arrivi: 7.35; 14.25; 17.15; 19.15.

UDINE-TARCENTO
Udine (piazzale Osoppo) partenze: 6.55; 10; 11.20; 12.20; 14.20; 15.20 (festivo); 16.20; 17.20; 18.20; 19.20.
Tarcento (piazza del Littorio) arrivi: 7.20; 8.25; 10.45; 13.5; 13.5; 15.5; 16.5; 17.5; 18.5; 19.5; 20.5.
Tarcento (piazza del Littorio) partenze: 6.40; 7.35; 8.45; 11.25; 13.25; 14.25; 15.25 (festivo); 16.25; 17.25; 18.25; 19.25.
Udine (piazzale Osoppo) arrivi: 7.25; 8.10; 9.30; 12.10; 14.10; 15.10; 16.10; 17.10; 18.10; 19.10; 20.10.

Investimento motociclistico

Di un investimento motociclistico è stato vittima Gennaro Modonutti di Pietro, di 32 anni, da San Gottardo, il quale riportava una ferita lacero-contusa alla regione occipitale, guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Un infortunio alla stazione

Essendo caduto accidentalmente da un carro merci, in stazione, Giuseppe Sandrini di Antonio, di 40 anni, da Povoletto, riportava la sospetta frattura vertebro-dorsale, che all'Ospedale civile, dove è stato ieri ricoverato, veniva giudicata guaribile in cinquanta giorni, salvo complicazioni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - TRISTI AMORI, con J. Berry, G. Cervi — Ore 14.

GARIBALDI - L'ALLEGRO CANTANTE, con M. Tasnadi, P. Kemp. - Ore 14.

PUCCINI - IL CASSIERE HA PRESO IL VOLO, con M. Palemberg — Ore 14.

IMPERO - ANNELIE, con L. Ulrich, K. Ludwig — Ore 14.

CECCHINI - LA FAMIGLIA BRAMBILLA IN VACANZA, con C. Baseggio, A. Chellini.

FERROVIARIO - L'UOMO DEL NIGER — Ore 15.

Annunci sanitari

COMUNICATO

Si rende noto che l'ufficio «FONDO INDENNITA' IMPIEGATI» è stato trasferito presso la sede dell'Agenzia dell'ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI al primo piano, via Nazario Sauro 1, tel. 325.

PRENOTAZIONE TABACCHI

La PRIVATIVA BAR VITTORIO sollecita i ritardatari per le prenotazioni.

LA BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINESE

è riaperta lunedì 15 corr. nella nuova sede di via Savorgnana n. 6.

La Mostra d'arte Vezzil

Abbiamo detto degli artisti che espongono alla Mostra d'arte «Vezzil» in via Poscolle. Prima di parlare d'altro è bene rettificare che l'opera «Case lungo la roggia» erroneamente attribuita al pittore Dri, è invece (come quanto si è già detto nella critica) del pittore Turrin.

Riprecisiamo ancora — non a scopo pubblicitario — ma per conoscenza del pubblico che tale Mostra ha carattere permanente e non è affatto commerciale. Lo scopo è quello di permettere a tutti gli artisti friulani di far conoscere il frutto del loro lavoro recente, senza dover attendere il calendario di Mostre permanenti o sindacali - in questo momento, se non poco opportune, almeno altrettanto difficili ad essere poste in atto. La Mostra — come è noto — ha sede in una stanza allogata nell'interno del negozio ed è visibile durante l'orario d'apertura dello stesso. L'ingresso — naturalmente — è gratuito. Vi espongono come abbiamo accennato, i pittori: Anzil, Bernardinis, De Cillia, Dri, Pittino, Turrin. Nè l'opere da essi esposte sono sempre le stesse, in quanto gli espositori hanno l'accortezza di sostituirle di tanto in tanto, con altrettante mai esposte nella città di Udine.

Si può dire dunque che l'iniziativa ha sortito buon fine; forse l'angustia della saletta e la necessità, per entrarvi, di attraversare tutto il negozio? Tutto qui? Ebbene, quante mostre d'arte in città più importanti della nostra, non sono allogate in negozi d'arte? Si tratta di fare l'abitudine e di sfatare finalmente la grettezza paesana cui è ancora invasa l'opinione pubblica cittadina, la quale, in fatto d'arte, non deve (non è salutare, nè da intelligenti) continuare a dipendere dal buono o cattivo umore dei «soliti» impancati cenacolisti.

Si vorrebbero tante cose e..., la saletta a contatto del pubblico, e... il padiglione d'arte permanente; per intanto si apprezzi la buona iniziativa della Mostra «Vezzil», che non è priva di signorilità. Da cosa nasce cosa, per il resto, Dio provvederà.

m. b.

M. Bernardinis: «Armandino», disegno

Nozze

Ieri mattina, nella parrocchiale di San Giacomo, squisitamente adorna di fiori, si sono celebrate le nozze del perito elettrotecnico Bruno Mecchi e la gentile signorina Giuseppina Bertoni.

Musiche d'archi finemente interpretate, davano alla cerimonia una commossa solennità.

Testimonio per la sposa il dott. Giuseppe Valcher; per lo sposo il cav. Giovanni Sporeno.

I copiosi doni, le attestazioni d'affetto, pervenuti nella fausta circostanza, hanno detto di quanta simpatia gli sposi siano circondati.

Alle famiglie ed alla novella coppia felice, rallegramenti ed auguri.

La Cooperativa di Pasian di Prato svaligiata dai ladri

Luigi Pagnutta fu Agostino, di 44 anni, gestore della Cooperativa di Consumo di Pasian di Prato, ha denunciato che ignoti, nottetempo riuscivano a penetrare nel magazzino del locale, dopo aver forzato il finestrino del gabinetto con una leva di legno, lunga sei metri, e si impossessavano di 48 bottiglie di liquori, di 18 chili di formaggio, 50 chili di zucchero, 36 litri di olio di oliva, 32 chili di cioccolato, 14 chili di candele steariche, 30 chili di granone, 4 fiaschi di vermut, 9 fiaschi di marsala, buoni per il prelevamento di 585 chili di pane, e di una bicicletta del valore di mille lire.

Da alcuni indizi e risultato che i ladri, dopo aver fatto il colpo, si allontanavano con un automezzo e le tracce di quattro ruote gommate si riscontrarono difatti per un breve tratto nella polvere della strada prossima al negozio. I carabinieri, sui sospetti forniti e facendo buon conto di altri elementi, stanno attivamente indagando.

Dal pollaio di Sebastiano Bertolini fu Daniele, da Pozzuolo di Bertiolo, sono mancate l'altra notte, quindici galline e quattro oche. Il furto è stato denunciato.

In fin di vita per lo scoppio di una bomba

E' stato ricoverato al nostro Ospedale civile il giovane Ezio Ferroni di Gioacchino, di 19 anni, abitante in via Portanuova, il quale per lo scoppio di una bomba a mano, riportava gravi ferite alla mascella e alla fronte nonchè l'amputazione di tutt'e due le mani.

Il medico di guardia che lo faceva accogliere in corsia, si riservava la prognosi.

Cade dal fienile e muore sul colpo

Franco Ottavio, fu Valentino, di ... anni, da Aiello, nonostante la sua quasi totale cecità, saliva sul fienile sovrastante la stalla della casa da lui abitata, per far scendere un po' di fieno alle bestie. Mal gliene incolse, che per una accidentale svista, precipitava improvvisamente nel cortile sottostante, e moriva sul colpo, per frattura della base cranica.

Dopo le constatazioni di legge, il povero vecchio è stato inumato nel cimitero locale.

I ladri in cucina

Di notte i ladri, ad Aprato di Tarcento, hanno voluto visitare la cucina di Giuseppe Gragnolini, di Ermenegildo. Per entrarvi, i malfattori, hanno forzato il lucchetto posto a chiusura della porta e spezzato una catena di protezione.

Dalla credenza e da un piccolo deposito casalingo è sparita parecchia roba commestibile, procurando al Gragnolini un danno di cinquecento lire.